



CITTA' di PIAZZOLA sul BRENTA
Provincia di Padova

Cap 35016 - Viale Silvestro Camerini n° 3
Tel. 049/9697911
Fax 049/9697930

Cod.Fisc. 80009670284

***RENDICONTO DELLA GESTIONE
dell'Esercizio 2014***

***RELAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE***

RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL CONTO CONSUNTIVO

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale per l'esercizio 2014, la Giunta ha provveduto all'adozione del Piano esecutivo di gestione con il quale sono stati attribuiti gli obiettivi gestionali e le relative risorse a ciascun responsabile di area, sia sotto il profilo della spesa che dell'entrata.

Il piano è così composto:

1. parte descrittiva: per ogni centro di responsabilità vengono riportati i centri di spesa e le attività correlate con elencazione degli obiettivi gestionali compresi nell'attività.
2. parte finanziaria: prospetti analitici specificativi delle voci di entrata e di spesa assegnate al centro di responsabilità. Gli stanziamenti sono suddivisi per risorse di entrata e capitoli di spesa. Per ognuno vengono indicati il numero, il codice meccanografico di bilancio, la descrizione, l'importo e l'assessore di riferimento.

Nel complesso l'attività svolta nell'esercizio 2014 ha dimostrato di avere raggiunto un buon grado di efficacia ed efficienza, così come si può desumere dall'elenco completo dei parametri relativi ai vari servizi, annesso al conto del bilancio. L'adozione di un importante strumento di gestione come il P.E.G. ha consentito, infatti, di confermare un efficace utilizzo delle risorse a disposizione, soprattutto di parte corrente (tit. 1° e 3°), che sono state impegnate per il 95,80 %.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2014 registra un avanzo complessivo di € 585.758,20. Tale risultato deriva per € 309.772,58 dalla gestione residui, per € 264.809,01 dalla gestione competenza e per € 11.176,61 dall'avanzo dell'esercizio 2013 non impiegato nell'esercizio 2014.

Per un più analitico approfondimento si rimanda a quanto riportato in dettaglio nelle pagine seguenti, mentre qui si evidenziano alcune considerazioni politico-amministrative sulla gestione in generale e sull'efficace utilizzo delle risorse.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ENTRATA

Lo stato di incertezza cronico che caratterizza negli ultimi anni la finanza locale, rende sempre più difficile avere dati certi e in tempi ragionevoli sulle entrate a disposizione. A conferma della situazione irrazionale venutasi a creare nell'esercizio 2014 è che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione è stato spostato al 30/09/2014. Pur con tutte le difficoltà derivanti dalla mancata definizione del quadro generale della finanza locale da parte dello Stato, il nostro Comune ha approvato il bilancio di esercizio con deliberazione di C.C. n. 36 del 30/07/2014.

Anche per l'anno 2014 la distribuzione delle entrate (graf. 1, 2 e 3) evidenzia il peso consistente delle entrate tributarie che dal 2011 hanno aumentato notevolmente l'incidenza sul totale. La ripartizione delle entrate correnti, infatti, ha subito a partire dal 2011 una importante ristrutturazione a seguito dell'emanazione del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", che ha previsto la devoluzione di entrate tributarie a favore dei

Comuni, con corrispondente riduzione di trasferimenti erariali. In particolare le risorse prima trasferite come contributi erariali ordinari, consolidati e perequativi sono state soppresse e assegnate come fondo sperimentale di riequilibrio e come compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto, entrambe poste di bilancio da considerare, secondo la normativa, come entrate tributarie. Conseguentemente l'incidenza delle entrate tributarie è notevolmente aumentata a scapito di quelle da trasferimenti. Questa trasformazione della parte corrente del bilancio ha portato nel 2011 ad un aumento dell'autonomia impositiva comunale solo apparente, in quanto di fatto si sono solo rinominati dei trasferimenti erariali classificandoli come entrate tributarie. Dal 2012, con l'introduzione dell'IMU e la contestuale riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e soppressione della compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto, questa maggiore autonomia impositiva, prima solo virtuale, è divenuta più concreta avendo il Comune la possibilità di intervenire sulla leva fiscale con l'aumento delle aliquote IMU.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Si evidenzia, in particolare, che la legge di stabilità 2014 ha confermato l'esenzione IMU sull'abitazione principale ma, a differenza dell'anno precedente, non ha previsto l'erogazione di nessun contributo compensativo da parte dello Stato e pertanto il minor gettito deve essere coperto necessariamente con l'introduzione della TASI. Inoltre, questo nuovo tributo, nasce con lo scopo di finanziare i servizi indivisibili, quali anche la gestione del verde pubblico, che pertanto non viene più coperto come in passato con la tariffa per l'igiene ambientale – TIA.

Pertanto, la manovra tributaria definita nel 2014 e la conseguente determinazione delle diverse aliquote e tariffe IMU/TASI/TARI è stata effettuata al fine di ripristinare sostanzialmente l'entità di risorse disponibili del 2013 e far fronte pertanto: alla mancata previsione del contributo compensativo statale per il mancato gettito IMU derivante dall'esenzione sull'abitazione principale; alla copertura del costo del servizio di manutenzione del verde pubblico attraverso la TASI e non più inserito nel piano finanziario della tariffa asporto rifiuti; alla copertura dell'agevolazione prevista sulle abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale;

Pertanto come emerge dal graf. 3, si registra nel 2014 un aumento delle entrate tributarie a scapito delle entrate da trasferimenti.

Il ritardo nell'arrivo dei dati relativi al fondo di solidarietà comunale hanno consentito di delineare la situazione delle entrate solo verso la fine dell'esercizio. In particolare si riepilogano i dati definitivi comunicati dal Ministero e inseriti a bilancio:

FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2014 (al netto fondo mobilità segretari)	897.642,35
CONTRIBUTO SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	198.728,40
ALTRI CONTRIBUTI	41.081,77
CONTRIBUTO EX SVILUPPO INVESTIMENTI	92.981,03
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI DALLO STATO	1.230.433,55

Per quanto riguarda le principali entrate correnti proprie, oltre al fondo di solidarietà comunale, è possibile verificarne l'andamento dal graf. 4, dove viene evidenziato il consistente peso della TASI e dell'IMU e la rilevante flessione dei proventi da

contributi per permessi di costruire riscontrata negli ultimi esercizi, dovuta all'acuirsi della pesante crisi del mercato immobiliare.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al conto del bilancio dove sono annessi altri indicatori sulle principali entrate tributarie.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA SPESA

La distribuzione della spesa (graf. 5 e 6) evidenzia una leggera diminuzione nella percentuale della spesa corrente sul totale rispetto all'anno precedente, in conseguenza ad un consistente aumento della spesa in conto capitale, che passa dal 9,87% al 14,74%, aumento determinato soprattutto dall'operazione di rimborso anticipato dei debiti pluriennali con Etra spa derivanti dalle spese per interventi straordinari effettuati dalla società stessa per conto del Comune. Il rimborso di prestiti da mutui invece, dopo le importanti operazioni di estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti effettuata negli anni 2011 e 2012, è rimasto sostanzialmente invariato, passando dall'8,54% del 2013 al 7,80 % del 2014.

La spesa ha risentito della politica fortemente restrittiva finalizzata al contenimento degli impegni della spesa corrente e dei pagamenti della spesa in conto capitale nei limiti imposti dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità, al fine di non incorrere nelle sanzioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo. Con la certificazione, debitamente trasmessa entro il 31 marzo 2015, è stato confermato il rispetto del patto di stabilità interno 2014.

La spesa corrente, fa registrare comunque, un aumento in valore assoluto rispetto al 2013 (graf. 6) ma determinato in realtà da alcuni elementi straordinari presenti nel 2014: contributi in entrata per attività specifiche (progetto SPRAR e attività culturali) che hanno determinato un conseguente aumento della spesa per circa 258.000,00 euro; necessità di far transitare a bilancio il costo del servizio gestione verde pubblico (prima coperto dal piano finanziario della tariffa rifiuti e ora dalla TASI) per € 280.000,00; decisione dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest di trasferire l'importo delle sanzioni per violazione del codice della strada (fino al 2013 trattenute dall'Unione e portate in riduzione dei trasferimenti) che determina un aumento dell'entrata con un conseguente aumento di pari importo della spesa per trasferimenti ordinari all'Unione, per un importo di € 130.000,00. Pertanto la spesa corrente al netto di questi elementi di straordinarietà presenta una significativa contrazione rispetto alla spesa corrente 2013, frutto di una generale revisione della spesa, soprattutto nell'ambito delle prestazioni di servizio.

Una analisi più dettagliata della spesa corrente (graf. 7 e 8) consente di verificare le sue principali componenti e in particolare è rilevabile come, oltre alla spesa per amministrazione in generale, emerge la quota assorbita dalla spesa per il settore sociale, per la viabilità e per l'istruzione pubblica. Nell'analisi per interventi si evince che la parte rilevante della spesa è costituita dalla spesa per le prestazioni di servizi, per il personale e per trasferimenti. Il quadro generale in cui si è articolata l'attività dell'ente può essere così schematizzato:

OGGETTO	PREV. ESECUTIVA	IMPEGNI	% impegnato
PROGRAMMA N.1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE	3.262.272,14	2.151.227,89	65,94%
PROGRAMMA N.3 - ISTRUZIONE PUBBLICA	483.197,00	478.213,02	98,97%
PROGRAMMA N.4 - CULTURA E BENI CULTURALI	246.591,16	200.359,10	81,25%
PROGRAMMA N.5 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	276.650,00	208.486,75	75,36%
PROGRAMMA N.6 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.023.148,11	1.259.612,13	62,26%
PROGRAMMA N.7 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	169.400,00	168.007,88	99,18%
PROGRAMMA N.8 - SETTORE SOCIALE	1.670.291,24	1.656.128,96	99,15%
PROGRAMMA N.9 - SVILUPPO ECONOMICO	11.300,00	8.300,00	73,45%
PROGRAMMA N.10 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE	4.239,00	300,00	7,08%
PROGRAMMA N. 11 - SERVIZI E TUTELA DEL TERRITORIO	199.663,80	194.196,28	97,26%
PROGRAMMA N. 12 - RIMBORSO DI PRESTITI	592.150,00	534.722,44	90,30%
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	8.938.902,45	6.859.554,45	76,74%

Buona è la percentuale della spesa impegnata nel 2014, leggermente in diminuzione rispetto al precedente esercizio, arriva infatti al 76,74% contro il 86,41% dello scorso anno.

Complessivamente i risultati raggiunti sotto il profilo della realizzazione degli obiettivi programmati riflettono il buon grado di efficienza conseguito dall'azione dell'ente.

Una sintesi sul raggiungimento degli obiettivi, relazionata dai responsabili di area, approfondisce, a consuntivo, l'attività svolta in relazione al P.E.G..

Centro di responsabilità 1: area Affari Generali, Servizi Socio-culturali e Servizi economico-finanziari
Responsabile: F. Montecchio

Centro di responsabilità 1 – Area Affari Generali e servizi socio-culturali

Centro di spesa 1.1 – Servizi Affari Generali

Attività 1.1.1. – segreteria e affari generali

Gli obiettivi gestionali indicati in questo servizio mirano a garantire l'espletamento delle attività consolidate dell'ufficio: dall'attività di segreteria e supporto agli organi istituzionali, alla gestione delle concessioni cimiteriali ed illuminazione votiva, dalla gestione del pacchetto assicurativo alla gestione dei contratti e spese legali. Gli obiettivi previsti sono stati realizzati secondo quanto programmato, sia sotto l'aspetto delle attività svolte che delle risorse gestite. Sotto l'aspetto finanziario, infatti, le previsioni di entrata e di spesa sono state confermate con scostamenti irrilevanti, sia in termini di valori che di percentuali, da quanto previsto in sede previsionale.

Si evidenzia in particolare, tra le entrate, l'importo complessivo degli introiti da concessioni cimiteriali, che nel 2014 hanno superato i 195.000,00 euro. Per il

raggiungimento dell'obiettivo è risultato molto importante il tempestivo intervento, da parte dell'ufficio, nella gestione delle concessioni scadute per le quali si procede all'immediato rinnovo o alla messa a disposizione del loculo in caso di rinuncia. La gestione ormai informatizzata dei proventi da diritti cimiteriali consente di avere sempre la situazione aggiornata sia in termini di verifica dei risultati che di programmazione.

Particolare evidenza va riservata all'obiettivo legato allo sviluppo dell'utilizzo della PEC e al continuo adeguamento organizzativo in relazione allo sviluppo nel tempo di questa forma di comunicazione. La legge n. 98/2013 di conversione del DL 69/2013 ha sancito che le Pubbliche Amministrazioni devono comunicare tra loro esclusivamente mediante PEC. L'obiettivo anche nel 2014 è stato pertanto quello di rendere più semplice ed immediato l'utilizzo da parte degli uffici, anche attraverso l'ausilio dei nuovi strumenti informatici. L'implementazione del programma consente infatti che la PEC in arrivo sia direttamente visibile, dopo la protocollazione, da ogni ufficio abilitato. Con la nuova procedura, inoltre, ogni singolo ufficio può gestire la pec in partenza, protocollandola e inviandola direttamente. Il numero di pec in entrata è aumentato dalle 2193 del 2013 ai 5084 del 2014, mentre il numero di pec in uscita è salito dalle 1080 del 2013 al 2037 del 2014.

Anche nel corso del 2014, inoltre, la struttura è stata interessata nella gestione delle novità introdotte in materia di trasparenza dell'attività amministrativa (D.Lgs 33/2013) che ha comportato l'implementazione e la ristrutturazione del sito web istituzionale, e l'assolvimento degli adempimenti e degli obblighi di pubblicazioni connessi alla nuova normativa.

Si riportano alcuni dati:

Polizze stipulate	n. 8
Sinistri attivi rilevati	n. 6
Sinistri passivi rilevati	n. 9
Delibere di Giunta e Consiglio	n.207
Concessioni cimiteriali rilasciate	n. 93

Attività 1.1.2. – protocollo posta e centralino

Gli obiettivi gestionali riferiti a questa attività erano rivolti a garantire la regolarità dei servizi di protocollazione, gestione della posta e centralino.

Va ricordato che molte delle attività relative a questo centro di spesa sono svolte in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni Padova Nord-ovest, soprattutto per quanto riguarda il protocollo (l'attività di protocollazione dell'Unione viene svolta da personale comunale) e l'albo pretorio.

Si riportano alcuni dati:

PEC totali	n.	7.121
PEC in entrata	n.	5.084
PEC in uscita	n.	2.037
Protocolli totali	n.	17.707
Protocollo in entrata	n.	11.790
Protocollo in uscita	n.	5.917

Centro di spesa 1.2 – servizi sociali

Attività 1.2.1 – Attività assistenziali

Per quanto riguarda le Politiche Sociali si è proseguita l'opera intrapresa negli anni precedenti. In particolare sono state attivate iniziative di sostegno alla famiglia, alleviando quelle situazioni di disagio derivanti dalla perdita o precarietà del lavoro e pertanto di una fonte di sostentamento; in parallelo sono stati effettuati interventi più mirati a favore delle diverse fasce d'età, dai giovani, agli adulti ed agli anziani, prestando attenzione a tutti gli aspetti connessi: disagio giovanile e difficoltà nello studio, problemi legati al gioco ed in generale emarginazione, solitudine, povertà e disabilità.

Per quanto riguarda le famiglie, ed i minori al loro interno, sono stati effettuati interventi (anche per conto di Enti superiori quali Provincia, Regione e Stato) per garantire facilitazioni economiche a quelle in difficoltà.

Sono stati erogati sussidi economici di durata annuale e altri sussidi a carattere straordinario, a persone disabili, ad adulti, ad anziani e a nuclei familiari, per emergenti situazioni di difficoltà, adeguatamente documentate;

È stata svolta l'istruttoria, con la relativa trasmissione della documentazione in via telematica all'I.N.P.S., per l'erogazione degli assegni di maternità, per gli assegni per nucleo familiare con 3 figli minori e per le famiglie in situazione di emergenza sociale.

Sono state svolte funzioni e servizi delegati dalla Regione in riferimento alla devoluzione del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione attraverso una procedura di raccolta delle istanze, di controllo e di inserimento dei dati nonché di liquidazione dei benefici economici assegnati;

Sono state svolte funzioni e servizi delegati dalla Regione, in riferimento alla devoluzione dei contributi "Buono Libri", per gli studenti della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado e delle Istituzioni Formative Accreditate, attraverso:

- la più ampia diffusione dell'iniziativa;
- la presentazione della domanda di accesso alla procedura web "Buono Libri";
- l'assistenza nell'inserimento via web delle domande, ove richiesta;
- lo svolgimento dell'istruttoria informatica delle domande, seguendo le istruzioni impartite nel sito internet;
- l'invio via web alla Regione delle domande consegnate al Comune;
- la liquidazione dei benefici economici assegnati.

Sempre su delega della Regione è stato attuato il programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie numerose denominato "Bonus Famiglia" e rivolto a famiglie con un numero superiore a tre figli o nel quale si è verificato un parto trigemellare, mediante:

raccolta delle domande;

controllo e accoglimento delle istanze idonee;

compilazione della tabella predisposta dalla Regione, suddivisa per tipologia di famiglia, in base al valore ISEE stabilito;

trasmissione alla Regione delle domande e della tabella con la richiesta del fabbisogno del nostro Comune.

Sono stati erogati contributi, per conto della Provincia, a sostegno dei minori riconosciuti dalla sola madre;

Sono stati trasferiti fondi all'Az. Ulss 15 per funzioni sociali delegate;

È stata fatta la rilevazione della spesa sociale per Ufficio Piani di Zona dell'Azienda Ulss n. 15.

In collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP. sono state svolte attività preliminari inerenti al “Progetto E.T.R.A.”; l'adesione a tale progetto, concepito per offrire opportunità lavorative a persone in stato di disoccupazione e prive di ammortizzatori sociali residenti nel territorio servito da Etra, si è avviata una nuova progettualità alla quale ne seguiranno altre; nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- raccolta, per il tramite dell'assistente sociale, della Caritas, etc., di nominativi di persone prive di lavoro e di ammortizzatori sociali;
- screening dei curriculum vitae pervenuti;
- trasmissione ad E.T.R.A. dei nominativi.

In collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP., sono state svolte attività inerenti a due “Progetti Voucher”, gestiti per conto di questa Amministrazione dalla Cooperativa Primavera attingendo a fondi stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio; tali progetti, concepiti per offrire opportunità lavorative a persone in stato di disoccupazione e prive di ammortizzatori sociali, hanno preso avvio il primo a febbraio 2014 e il secondo nel mese di agosto 2014. I compiti dell'ufficio svolti nel 2014 sono stati i seguenti:

- raccolta, per il tramite dell'assistente sociale, della Caritas, etc., di nominativi di persone prive di lavoro e di ammortizzatori sociali;
- screening dei curriculum vitae pervenuti e loro inserimento nel portale della Fondazione Cassa di Risparmio, stilando un sommario bilancio delle competenze, tecniche e relazionali, e delle abilità dei candidati.

Infine è stata svolta attività preliminare inerente a un “Progetto Voucher”, gestito per conto di questa Amministrazione dalla Cooperativa Primavera attingendo a fondi stanziati direttamente da questo Comune; tale progetto, concepito per offrire opportunità lavorative a persone in stato di disoccupazione e/o in precario stato sociale, prenderà avvio nei primi mesi del 2015.

Si sono inoltre tenuti rapporti con ulteriori enti ed organizzazioni diversi:

- Prefettura: compilazione schede e questionari per indagini varie (minori e cittadini extracomunitari, servizi del territorio, iniziative varie ecc.);
- Provincia: compilazione schede e questionari per indagini varie;
- Diffusione, attraverso i vari canali (a mano, sito web istituzionale, etc.), di materiale informativo ricevuto da FeDerSerD (Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze) e teso a fornire supporto ed orientamento a persone dipendenti dal gioco.

Sono state infine offerte consulenze a sostegno di situazioni e problematiche varie, informazioni su servizi e aiuto nella compilazione di domande e pratiche diverse.

Per quanto riguarda gli anziani sono stati raggiunti gli obiettivi finalizzati a mantenere l'anziano nella sua rete di affetti e favorire il più possibile la socializzazione e il benessere psico-fisico, incentivando una rete di solidarietà. In particolare sono state garantite le seguenti azioni:

È stato condotto un lavoro di Segretariato sociale e centro di ascolto partendo dal presupposto che è fondamentale riconoscere e valorizzare le competenze dei diversi soggetti operanti nella comunità locale;

È stato offerto un servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della domanda per ottenere la carta Over 70, emessa dalla Provincia di Padova, in accordo con le aziende di trasporto SITA e APS per i cittadini residenti, con età pari

o superiore ad anni 70, che consente di viaggiare liberamente durante determinate fasce orarie;

Si è provveduto a contribuire in maniera parziale o totale al pagamento delle rette, per cittadini anziani o disabili, bisognosi di cure e di assistenza, non seguiti a domicilio e privi di familiari tenuti agli alimenti, ospitati presso Case di Riposo e analoghi Istituti;

È stato offerto uno spazio al gruppo "Badaben" il quale gestisce lo "Sportello badanti" offrendo un aiuto nella selezione / sostituzione della badante, nell'assistenza ospedaliera, nell'espletamento delle pratiche burocratiche ed adempimenti vari.

Per quanto riguarda la devoluzione dei proventi da concessioni edilizie di cui alla L.R.44/87 si è collaborato con l'Ufficio Tecnico del Comune - Settore LL.PP mediante:

- accettazione delle istanze pervenute al protocollo entro la data stabilita richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta su apposita modulistica;
- trasmissione istanze e successiva documentazione pervenuta all' U.T Comunale - Settore LL.PP per gli atti di competenza;
- liquidazione, ai richiedenti, del contributo assegnato.

Per quanto riguarda i disabili sono state garantite le azioni di propria competenza volte a favorire l'integrazione e l'autonomia dei disabili nella vita e nelle attività del territorio. In particolare è stata svolta l'istruttoria per le domande rivolte ad ottenere un contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 13/89 dello Stato e alla L.R. 16/07, - attraverso una procedura di raccolta delle istanze, di controllo e di invio alla Regione delle schede del fabbisogno, nonché della documentazione richiesta, quindi alla liquidazione dei benefici economici assegnati e alla successiva rendicontazione.

Inoltre in collaborazione con l'Az. Ulss 15 si è proseguiti nella continuazione del progetto S.I.L., inserimento sociale al lavoro, con l'avvio di tirocini e di stage.

Nell'ambito della solidarietà si colloca pure la prosecuzione del progetto di **"Mobilità gratuita"**, a cui il Comune di Piazzola aveva nel 2012 dato il proprio contributo. Il veicolo, attrezzato per il trasporto di cittadini diversamente abili, anziani e persone con ridotta capacità motoria, è stato messo a disposizione dell'Associazione Anziani Onlus, con la quale è stata stipulata apposita convenzione

A riguardo, l'attività di questo ufficio nel 2014 si è sostanziata:

- nell'invio, generalmente su base semestrale, alla società Europa Servizi proprietaria del veicolo, di relazioni (redatte dall'Associazione Anziani ONLUS) circa l'utilizzo e lo stato del mezzo ricevuto in comodato
- nella ricezione ed inoltro all'Associazione Anziani ONLUS di documenti relativi al veicolo (assicurazione, libretto, etc.)
-

Per quanto riguarda il rilascio di autorizzazioni all'esercizio di strutture socio-sanitarie si è collaborato con l'Ufficio SUAP del Comune mediante:

- Istruttoria delle domande pervenute volte ad ottenere il rilascio/conferma dell'autorizzazione;
- Verifica ed inoltro della documentazione all'Ulss 15 per eventuale sopralluogo;
- Rilascio dell'autorizzazione/rinnovo all'esercizio della struttura socio-sanitaria.

I dati principali sono riportati nella sottostante tabella:

Impegnato funzione 10	€.	1.272.777,40
Richieste assegni per famiglie numerose (Bonus famiglia)	n.	10
Assegni nuclei numerosi erogati	n.	42
Richieste contributo assegno maternità	n.	22
Contributi assegni maternità assegnati	n.	20
Richieste contributo regionale affitti	n.	3
Contributi regionali affitti assegnati	n.	4
Liquidaz. contrib. bando famiglie emerg. soc.	n.	3
Richieste contr. Assist. Economica	n.	79
Adulti assistiti	n.	35
Anziani assistiti (> 70 anni)	n.	17
Assistenza domic. Minori e riconosciuti solo madre	n.	7
Richieste contributo per case di riposo	n.	1
Integrazioni case riposo	n.	6
Carta Over 70	n.	5
Tessere agevolate	n.	0
Disabili assistiti	n.	3
Richieste contributo barriere architettoniche	n.	1
Devoluzioni oneri di urbanizzaz.	n.	3
Convenzioni CAAF	n.	5
Macellazione suini	n.	32
Rilascio/rinnovo autorizzazioni LR 22/02	n.	3

Attività 1.2.2. – Asilo Nido Comunale

L'attività svolta ha consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi gestionali, sia per quanto riguarda la regolarità della gestione che l'attivazione delle misure finalizzate a garantire il pieno utilizzo della struttura.

È in fase di discussione il progetto di rimodulare le fasce tariffarie delle rette all'ISEE, alla luce delle novità normative apportate sul finire dell'anno (DPCM del 5 dicembre 2013).

Anche nel corso dell'anno 2014 è proseguita con la SPES di Padova, il rapporto di collaborazione per la gestione partecipata dell'Asilo Nido comunale "Primi Passi" ispirato ai principi di autonomia gestionale, qualità del servizio, continuità educativa e professionalità degli operatori.

Sono state garantite le seguenti azioni:

- È stato condotto un lavoro collegiale per la stesura della programmazione annuale;
- È stata garantita la qualità del servizio curando particolarmente le azioni di formazione del personale;
- Sono stati organizzati incontri formativi per i genitori su tematiche riguardanti la qualità delle relazioni nello sviluppo e nella crescita dei bambini.
- È stato mantenuto l'impegno a favore dell'integrazione dei bambini diversamente abili, in collaborazione con l'Az. Ulss 15, grazie alla presenza di personale di sostegno qualificato.

- In seguito ad istanza a suo tempo predisposta, è stata rilasciata dall'Az. Ulss 15 l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della L.R. 22/2002, per n. 60 posti per lattanti e divezzi, per la durata di 5 anni a decorrere dall'11/07/2011.
- Ai fini di richiedere il rilascio dell'accreditamento a novembre 2014 sono stati approvati con delibera di giunta comunale: la carta dei servizi, la programmazione didattica annuale ed il progetto educativo. È stato completato l'iter per la richiesta di accreditamento istituzionale ai sensi della medesima L.R. 22/2002. La richiesta è stata inviata all'Ulss 15 per il sopralluogo. Si prevede l'ottenimento per il 2015.

Funzionamento (giorni apertura anno)	gg.	214
Iniziative organizzate per i genitori	n.	6
Utenti iscritti nell'anno	n.	67
Iscritti periodo settembre dicembre	n.	40
Iniziative organizzative per i genitori gennaio luglio	n.	6
Media iscritti gennaio luglio	n.	45
Formazione dipendenti Asilo Nido gennaio luglio	h.	105
Formazione dipendenti Asilo Nido sett. / dic.	h.	134
Presenze totali utenti gennaio luglio	n.	5077
Presenze totali utenti sett. / dic.	n.	2513
Domande iscrizione presentate	n.	35
Domande soddisfatte nell'anno	n.	70
Bambini frequentanti	n.	41

Centro di spesa 1.3 – servizi culturali e sviluppo alla persona

Attività 1.3.1. – Biblioteca, attività culturali e politiche giovanili

Tra gli obiettivi importanti raggiunti vi è il potenziamento dei servizi bibliotecari con l'incremento del materiale audiovisivo e l'aggiornamento del patrimonio librario.

Nel 2014 è stato rilevato un notevole aumento sia delle presenze in biblioteca, sia dei prestiti.

Forte impulso alle attività della Biblioteca è stato dato dalla nuova sede della Biblioteca, trasferita il 6 giugno 2013 presso il nuovo Centro Culturale "*Andrea Mantegna*" a seguito degli importanti lavori di restauro dell'ex Cinema Parrocchiale.

La biblioteca di Piazzola sul Brenta ha trovato uno spazio adeguato nella nuova struttura, continuando ad ospitare anche lo Sportello Informagiovani. E' stata dotata di un adeguato spazio studio per gli studenti e per la consultazione di libri. Apposito spazio è stato adibito alla lettura di quotidiani e riviste. Un luogo curato e ben organizzato è stato creato per dare spazio alle esigenze di ragazzi, giovani, adulti e anziani.

Nel 2014, grazie ad un contributo della Fondazione Cariparo, sono stati rinnovati gli arredi della biblioteca: gli scaffali per la sezione generale e i mobili della sezione dedicata ai più piccoli. Un ambiente ludico ben organizzato dove potranno giocare, stare con altri bambini permettendo anche ai genitori di accedere agli altri settori della biblioteca.

Oltre all'area biblioteca sono presenti spazi per le associazioni del nostro territorio e in più, un'attenzione particolare ai giovani: una sala prove di musica, dove potranno riunirsi e fare musica in un luogo adatto alle loro esigenze artistiche e creative.

Continua ad essere importante l'attivazione del Catalogo Unico Collettivo Provinciale che dal 2012 viene gestito da un nuovo software "CLAVIS". Questo nuovo programma prevede la possibilità per gli utenti-lettori di collegarsi via WEB al Catalogo per consultare, prenotare e richiedere i libri desiderati.

Si evidenziano le seguenti attività: promozione della lettura e del libro attraverso le "Letture animate" in biblioteca per i più piccoli durante tutto l'anno e le iniziative proposte con "Ottobre piovono libri" rivolte a diverse fasce di età; incontri con l'autore; mostra del libro in collaborazione con la locale Associazione "Jonathan"; concorso "Coloro la mia città" rivolto a tutti gli Istituti scolastici del territorio comunale. Partecipazione di circa 300 opere.

Media settimanale utenti in biblioteca	n.	350
Nuovi iscritti	n.	312
Libri per adulti in dotazione	n.	15.079
Libri per ragazzi in dotazione	n.	4.524
Patrimonio librario	n.	22.352
DVD in dotazione	n.	1.648
Prestiti annui	n.	21.824
Postazioni internet	n.	4
Utenti internet	n.	1.965
Posti disponibili	n.	50
Ore apertura biblioteca settimanali	n.	28
Incontri di animazione alla Lettura per ragazzi	n.	12
n. partecipanti	n.	420

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal consolidamento organizzativo di alcune importanti manifestazioni:

- Hydrogen Live Festival – giunto alla 7^a edizione;
- Stagione Estiva di Cinema, Teatro e Musica;
- Festival delle Bande: Concerto Grosso;
- Mercatino dell'Antiquariato – gestito dalla Pro Loco;
- Rassegna di Teatro per adulti e per ragazzi;
- Festival La Città dei Bambini e dei Ragazzi - 3^a edizione

La piazza con tutto il centro storico, anche a seguito dell'ultimazione dei lavori dei due nuclei centrali, quali l'Ex Iutificio e Parco della Contessa, costituisce per il paese un luogo di aggregazione privilegiato.

La presenza di Villa Contarini, ora gestita dalla Regione, e di piazza Paolo Camerini con il loggiato palladiano costituiscono un'importante occasione in cui possono tenersi manifestazioni culturali, fiere e mercati.

La città di Piazzola sul Brenta ospita ogni ultima domenica del mese un rinomato mercatino dell'antiquariato. Oltre 700 espositori italiani e stranieri nella splendida cornice della piazza Paolo Camerini. Si calcola che arrivino a Piazzola dalle 5.000 alle 10.000 persone ad ogni mercatino provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Piazzola sul Brenta ha ospitato durante i mesi estivi il "Piazzola Live Festival", giunto alla sua settima edizione. L'evento propone sul palcoscenico artisti di fama nazionale

ed internazionale. La manifestazione richiama un flusso di spettatori anche dall'estero raggiungendo le 100 mila persone.

La "Stagione Estiva" propone altre manifestazioni di carattere teatrale e cinematografico. Particolare risalto viene dato al Cinema all'Aperto durante il mese di Agosto, che si svolge nei Giardini di Piazza Camerini;

Parecchie anche le iniziative proposte dalle Associazioni locali quali:

Piazzola Live Festival proposto da Movimentamente, Mostra del Libro organizzate dall'Associazione di volontariato Jonathan, Shockando Festival in occasione della Fiera di San Martino, sono tutte attività che evidenziano la viva partecipazione e la collaborazione delle numerose Associazioni locali alle molteplici attività organizzate.

Tra il Comune di Piazzola sul Brenta e l'associazione Pro Loco Piazzola è stata stipulato un apposito accordo per gli anni 2011-2014 per la realizzazione di iniziative ed attività culturali e di promozione e valorizzazione del territorio.

Nel 2014 è stata organizzata la 3^a edizione del Festival "La Città dei Bambini e dei Ragazzi", svoltosi da febbraio a maggio, quattro mesi di incontri, spettacoli, attività culturali e di animazione, rivolti a bambini, famiglie, studenti, educatori e insegnanti, realizzati in collaborazione con Associazioni, Istituzioni, Scuole locali.

Questo progetto, rivolto alle giovani generazioni, ha dato risalto ai tanti luoghi della città dove i bambini possono incontrarsi, giocare, conoscere e divertirsi. La città in quei mesi è diventata un grande laboratorio formativo, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le realtà che operano nel territorio rivolte all'infanzia.

Concerti Hydrogen Live Festival	9
Partecipanti Piazzola Live Festival (stima)	100.000
Partecipanti Mercatino Antiquariato (stima)	120.000
Eventi Festival "La Città dei Bambini"	33
Partecipanti Festival "La Città dei Bambini"	2.450
Eventi e manifestazioni artistiche/culturali	44
Partecipanti	2.000
Spettacoli teatrali Rassegna "Insieme a teatro"	3
Spettatori	160
Spettacoli teatrali Rassegna ragazzi "Tutti a teatro"	3
Spettatori	298
Manifestazioni commemorative	4
Spese per manifestazioni culturali	€. 19.950,00
Contributi per manifestazioni culturali	€. 3.345,53
Contributi da Enti (Regione, Provincia..)	€. 6.948,04

Attività 1.3.2. – Istruzione

Nel 2014 è stata rinnovata la convenzione con l'Associazione genitori per la gestione della mensa della Scuola dell'Infanzia Statale "La Gabbianella" di Vaccarino.

Con DGC n. 72 del 14/08/2014 è stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Genitori per l'acquisto diretto delle derrate alimentari, garantendo così la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari utilizzati nella mensa.

Nel corso dell'esercizio sono stati assicurati i seguenti contributi per il Piano Offerta Formativa degli Istituti scolastici del territorio:

- Istituto Comprensivo Statale "Luca Belludi"	€.	16.700,00
- I.I.S. "Rolando da Piazzola"	€.	1.000,00

Per la fornitura gratuita dei libri di testo alla Scuola Primaria è stata stipulata apposita convenzione con l'Istituto Comprensivo (DGC n. 62 del 17/07/2013) per l'acquisizione e la consegna diretta presso i vari istituti scolastici frequentati da studenti residenti a Piazzola sul Brenta, come da disposizione della LR. 16/2012 :

Contributo erogato libri di Testo Scuola Primaria	€.	15.946,00
Rimborso alunni residenti in altre scuole	€.	2.000,00
Alunni frequentanti	n.	915
Aule	n.	47

Nel 2014 è stato riconfermato l'Accordo BUSITALIA APS con la Provincia di Padova, che prevede una partecipazione del Comune di Piazzola sul Brenta sul costo dell'abbonamento mensile o annuale dei lavoratori e degli studenti del Comune. Dati statistici n. 990 abbonamenti. Contributo €. 4.500,00.

Attività 1.3.3. – Sport

Le Associazioni sportive presenti nel territorio sono 19 e svolgono le loro attività principalmente negli spazi messi a disposizione dal Comune: le palestre comunali ed i campi sportivi. Apposita convenzione è stata stipulata con la Provincia di Padova per l'utilizzo della Palestra dell'I.I.S. "Rolando da Piazzola" di proprietà provinciale. Nel 2014 sono stati erogati contributi alle associazioni sportive a sostegno della loro attività. Per agevolare la gestione e lo svolgimento della pratica sportiva, rivolta soprattutto ai giovani, sono state fissate delle tariffe agevolate.

Dalla relazione consuntiva delle attività 2014 trasmessa dalla GIS società gestore del Villaggio Sportivo "Le Magnolie" risultano positivi i dati di utilizzo degli impianti natatori e ginnici:

- accessi nuoto libero: nr. 17.936
- utenti corsi organizzati: nr. 9.733

Importanti iniziative sono state svolte in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Belludi" e l'I.I.S. "Rolando da Piazzola" sulla base del "Protocollo d'intesa per la collaborazione su Progetti di Promozione delle Attività Motorie e Sportive".

Alle attività sportive, rivolte agli alunni delle scuole del territorio, hanno contribuito con apposita sottoscrizione quasi tutte le Associazioni Sportive Dilettantistiche di Piazzola sul Brenta.

La Festa dello Sport alla sua quinta edizione nel 2014 ha costituito un evento significativo di promozione sportiva rivolto ai giovani, nonché di confronto e aggregazione tra le diverse società/associazioni sportive del territorio.

Associazioni sportive	n.	19
Impianti sportivi	n.	17
Utilizzo impianti in orario extrascolastico	h.	2.300
Utilizzo palestre da parte delle scuole	h.	1.600
Contributo protocollo attività motorie	€.	1.550,00
Contributi erogati per lo sport	€.	3.635,00

Attività 1.3.4. – Politiche e servizi di asilo e per l'immigrazione progetto SPRAR

Il Comune attraverso questo progetto ha attivato i servizi che mirano alla tutela del diritto d'asilo e al sostegno di percorsi di integrazione previsti nell'ambito del quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento: mediazione linguistico-culturale; accompagnamento nell'inserimento lavorativo; tutela psico-socio-sanitaria. Il progetto è stato finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo assegnato a seguito della partecipazione ad un bando nell'ambito del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), bando co-progettato con la Cooperativa "Il Villaggio Globale" di Marghera (VE), soggetto attuatore. Con deliberazione di G.C. n. 89 del 10/09/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto SPRAR.

Centro di spesa 1.4 – Servizi Economico-Finanziari

Attività 1.4.1. – imposte IUC/imu/tasi/ici

Nel corso del 2014 l'attività dell'ufficio tributi è stata notevolmente influenzata dalla riforma che ha interessato le principali entrate tributarie che ha comportato la necessità di analizzare le novità normative ed effettuare simulazioni sugli effetti della politica tariffaria propedeutiche alla determinazione delle aliquote.

IUC

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili collegati alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio rifiuti)
componente servizi destina a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

IMU

Con l'entrata in vigore del DL 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni con L 22/12/2011 n. 214, l'ICI è stata sostituita dall'IMU Sperimentale per il triennio 2012-2014. Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 147/2013, dal 2014 l'IMU è diventata componente IUC.

I cespiti imponibili sono determinati sull'entità della banca dati catastale, riferimento al primo gennaio dell'anno di imposizione, per gli immobili iscritti e/o iscrivendi (rendita presunta o valore contabili) in catasto; dal valore venale in comune commercio.

Sono soggetti passivi dell'IMU i proprietari degli immobili e i titolari dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie; i concessionari di beni immobili; locatari finanziari di immobili.

Soggetto attivo è il Comune, ad eccezione dei fabbricati catastalmente iscritti in Cat. D per il quali soggetto attivo è lo stato per l'immobile il cui calcolo viene effettuato ad aliquota di base (7,6 per mille). Qualora per questa categoria di immobili, il Comune dovesse deliberare una aliquota superiore, lo stesso è soggetto attivo per la differenza di aliquota, fra l'aliquota

deliberata e l'aliquota di base.

Il comma 677 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità 2014 – L 147/2013, ha fissato il vincolo secondo il quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, (stabilita al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote), in relazione alle diverse tipologie di immobile ;

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2014 sono state così determinate con DCC n. 33 del 31.7.2014:

- Aliquota 6,00 per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.
- Aliquota 8,1 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili (escluse le abitazioni e relative pertinenze, per la fattispecie prevista al successivo punto 5).
- Aliquota 8,1 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello stato e 0,5 per mille a favore del comune: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014.
- Aliquota 8,5 per mille: applicabile ai terreni agricoli.
- Aliquota 4,6 per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale.

Per il dettaglio dei dati a consuntivo si rinvia al prospetto riportato nelle pagine seguenti. Si evidenzia che il gettito accertato di competenza comunale, al netto della trattenuta per il fondo di solidarietà comunale, ammonta ad € 960.850,00 contro gli € 1.007.318,62 stimati in sede di previsione sulla base dei dati ministeriali e del gettito effettivo riscosso nell'anno 2013. Lo scostamento è dovuto in parte per alcuni mancati versamenti già individuati e soprattutto per l'effetto reale delle esenzioni ed agevolazioni dei terreni condotti da coltivatori diretti e dei fabbricati rurali (nel 2014 solo stimato) che è comunque stato oggetto di un contributo compensativo da parte dello Stato.

Si rende necessario precisare che il dato di cassa 2014 risente della mancata trattenuta effettuata dallo Stato per € 157.617 destinati ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Nell'anno 2014 era, infatti, prevista una trattenuta da parte dello Stato del gettito IMU del nostro comune per € 624.885,00 da destinare al finanziamento del Fondo di solidarietà comunale. Al 31/12/2014 l'importo trattenuto è stato pari solamente a € 467.628,00 e questo ha portato ad un maggior gettito IMU rispetto a quello spettante di € 157.617, confluito in avanzo e da recuperare nel corso dell'esercizio 2015.

ICI

La normativa ICI, già prevista e regolamentata dal D. Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i., resta in vigore per gli anni precedenti al 2012, per i quali è prevista l'attività di controllo e accertamento. L'attività di controllo relativa all'ICI è stata effettuata attraverso la sistemazione e l'incrocio delle informazioni contenute nelle banche dati e conseguente emissione degli accertamenti relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

TASI

La TASI è il tributo che sostituisce, dal 1 gennaio 2014, la "maggiorazione TARES" introdotta dal 1 gennaio 2013. Il tributo è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili, cioè i servizi erogati in favore della collettività la cui quantità non è misurabile singolarmente, ad esempio la pubblica illuminazione, la manutenzione stradale, il verde pubblico, la sicurezza locale, il servizio di protezione civile. Diversamente dalla "maggiorazione TARES" il nuovo

tributo non è collegato alla superficie degli immobili, bensì al valore catastale dell'immobile, quindi con le stesse regole previste per l'imposta comunale sugli immobili ICI e per l'imposta municipale propria IMU.

Riferimenti di legge: articolo 1, commi da 639 a 668 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa anche l'abitazione principale e di aree edificabili, come definite ai fini dell'IMU, ad eccezione dei terreni agricoli.

Il soggetto passivo è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, fabbricati, compresa l'abitazione principale e le aree edificabili; sono esclusi i terreni agricoli.

Ogni possessore ed ogni detentore effettua il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile, conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.

La base imponibile coincide con quella prevista per il calcolo dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 201 del 2011. Pertanto il valore dell'immobile è determinato in base alla rendita catastale ovvero, per le aree edificabili, in base al valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. Anche per la TASI la base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili, è ridotta del 50 per cento, come pure la base imponibile dei fabbricati di interesse storico o artistico.

Per pertinenze si intendono il garage o il box o posto auto, la soffitta e la cantina, classificati nelle categorie C2, C6 e C7 ed esclusivamente una sola per categoria. Le pertinenze eccedenti (oltre una per categoria

Esclusioni. Per il Comune di Piazzola sul Brenta, sono esclusi dal versamento della Tasi:

- Tutti i terreni agricoli (condotti direttamente o meno, da coltivatori diretti e IAP).
- le abitazioni principali comprese esclusivamente nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze.
- Le abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale. Le abitazioni dovranno essere comprese nella Categoria Catastale A, e le pertinenze nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura di una sola per ciascuna categoria.

Le aliquote e le detrazioni TASI per l'anno 2014 sono state così determinate con DCC n. 32 del 31.7.2014:

- 3,3 (tre virgola tre) per mille applicabile alle abitazioni principali comprese nelle categorie catastali A (abitazioni) escluse le categorie A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.
- 0,0 (zero) per mille applicabile alle abitazioni principali comprese nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.
- 0,0 (zero) per mille applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale.
- 2,5 (due virgola cinque) per mille applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili, (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al successivo punto 6).
- 2,5 (due virgola cinque) per mille applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 (immobili produttivi e strumentali agricoli).
- 1,0 (uno per mille) per mille, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133

Dall'imposta TASI dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare,

euro 40,00 (Euro quaranta/00) per ciascun figlio di età non superiore a diciotto anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale condizione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la condizione medesima si verifica.

Ripartizione proprietario / occupante dell'immobile: nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. Il proprietario (o il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare) versa la TASI nella misura del 70% (settanta per cento). L'occupante versa la TASI nella misura del 30 % (trenta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Per il dettaglio dei dati a consuntivo si rinvia al prospetto riportato nelle pagine seguenti. I dati a consuntivo del gettito riscosso hanno sostanzialmente confermato quanto previsto in sede di bilancio di previsione.

Attività 1.4.2. – Altre imposte

Relativamente agli obiettivi relativi alla gestione delle altre imposte si evidenziano i risultati raggiunti nella gestione del canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche, introdotto al posto della tosap a partire dal 2011 e legato soprattutto al mercato settimanale e alle manifestazioni fieristiche. Nel corso dell'anno, sulla base delle indicazioni della Giunta, ed a seguito di opportune verifiche sono state rettifiche le tariffe relative alle occupazioni di suolo pubblico con strutture mobili provvisorie, stagionali e continuative per SAB.

Va segnalato il raggiungimento dell'obiettivo gestionale relativo al rilascio di certificazioni catastali e all'attività di front-office del servizio asporto rifiuti svolto per conto di Etra, a fronte del quale viene riconosciuta a favore del Comune una entrata prevista nel piano finanziario per l'applicazione della tariffa: le variazioni e segnalazioni raccolte dagli utenti, che si rivolgono direttamente all'ufficio, vengono analizzate e inserite direttamente nel gestionale per l'aggiornamento in tempo reale; a queste vanno poi aggiunte le variazioni fatte d'ufficio sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Anagrafe a seguito della statistica mensile.

Si riportano di seguito alcuni dati, relativi all'anno 2014:

Accertamento IMU ordinaria	€.	960.850
Accertamenti e liquidazioni IMU	n.	0
Dichiarazioni IMU ritirate	n.	131
Dichiarazioni di comodato ai fini IMU	n.	205
File flusso dati da AGENTRATE – Punto fisco	n.	37
Records complessivamente inviati/elab./controllati	n.	7.527
Proventi IMU 1^ Casa di abitazione	€	8.090
Proventi IMU (stimati) 2^ casa di abitazione	€	408.024
Proventi IMU Fabbricati rurali	€	0
Proventi IMU Altri fabbricati	€	231.011
Proventi IMU Fabbricati in D – comp. Comune	€	24.565
Proventi IMU Terreni agricoli	€	167.844
Proventi IMU Aree fabbricabili	€	118.984
Altri Proventi IMU	€	2.328
Totale proventi IMU		960.850
Importo detrazioni Ab. Principale	€	4.637

Contribuenti IMU	n.	3.852
Ravvedimento operosi IMU	n.	659
Importo Accertamento / recupero IMU da (ROp)	€	77.283
Accertamenti e liquidazioni IMU	n.	8
Importo Accertamenti e liquidazioni IMU	€	6.080
Ravvedimenti spontanei IMU	n.	113
Importo Ravv. Spontanei IMU	€	25.220
Accertamenti e liquidazioni ICI	n.	12
Ricorsi sugli Accertamenti ICI	N.	6
Ravvedimenti spontanei ICI	n.	126
Importo Acc. e liquidazioni ICI "residuale"	n.	7.719
Importo Ravv. Spontanei ICI "residuale"	€.	17.317
Istanze di rimborso ICI/IMU presentate	n	37
Importi rimborsati	€	3855
Istanze rimborso/compensazione fra Comuni	n.	3
Importi rimborso/compensazione fra Comuni	€	234
Istanze rimborso/compens. fra Comuni respinte	n.	01
Istanze per rateizzazione importi da versare	n.	35
Accertamento TASI ordinaria	€.	1.583.375
Accertamenti e liquidazioni TASI	n.	0
Dichiarazioni TASI ritirate	n.	0
File flusso dati da AGENTRATE – Puntofisco	n.	23
Records complessivamente inviati/elab./controllati	n.	14.384
Proventi TASI 1^ Casa di abitazione	€	1.040.710
Proventi TASI (stimati) 2^ casa di abitazione	€	
Proventi TASI Fabbricati rurali	€	24.432
Proventi TASI Altri fabbricati	€	461.496
Proventi TASI Fabbricati in D – comp. Comune	€	
Proventi TASI Terreni agricoli	€	0
Proventi TASI Aree fabbricabili	€	56.701
Altri Proventi TASI	€	36
Totale proventi TASI		1.583.375
Importo detrazioni TASI per figli a carico	€	43.853
Contribuenti TASI	n.	7.340
Unità immobiliari	n.	10.565
Famiglie + Imprese	n.	4.915
Abitanti	n.	11.265
Imprese (Agric. 162; Artig. 128; Ord. 237; Picc. Imprend. 547; Altre 3)	n.	1.075
Imposta com.le pubblicità e affissioni (al netto di IVA)	€.	51.100,00
TARSU	€.	12.118
COSAP	€.	152.615
Suolo pubblico occupato	Mq.	675.000
Variazioni informatiche ETRA	n.	990
Variazioni raccolte ETRA	n.	990
Certificazioni catastali rilasciate	n.	52

Attività 1.4.4. – Ragioneria ed economato

Attività consolidate servizio ragioneria ed economato

Gli obiettivi previsti, sia quelli riconducibili all'attività ordinaria che quelli straordinari sono stati raggiunti senza particolari scostamenti rispetto ai programmi.

Come per gli anni precedenti un aspetto importante dell'attività ordinaria è il peso sempre crescente delle diverse rilevazioni statistiche, richieste di dati, questionari e rendiconti che il servizio finanziario si trova a dover redigere. Va evidenziato inoltre che il progressivo passaggio dai documenti cartacei a quelli informatici porta spesso, nella fase di prima applicazione, un allungamento dei tempi di predisposizione ed invio dei documenti, soprattutto a causa delle applicazioni messe a disposizione dai diversi enti richiedenti, non sufficientemente testate e adeguate alle molte di informazioni che devono ricevere. Si evidenziano inoltre le ripercussioni, in termini di verifiche e controlli, che nell'attività ordinaria del servizio finanziario, hanno avuto le normative sugli acquisti in MEPA e sulla trasparenza. In particolare si evidenzia che i dati rendicontati relativi ai tempi medi di pagamento e al grado di utilizzo del Mepa per gli acquisti di beni e servizi, messi a confronto con la media nazionale, ha consentito di far registrare nel 2014 una riduzione, seppur lieve, nei tagli imposti ai trasferimenti statali.

Nel 2014 è stato attivato inoltre la procedura del mandato e ordinativo informatico, in sostituzione del cartaceo, che consente di interfacciare direttamente le procedure contabili dell'Ente con i software gestionali dell'Istituto di Credito assicurando lo scambio informativo con i Servizi di Tesoreria.

In tema di rilevazione di dati va evidenziato, ad esempio, a partire dal 2007 l'attività legata ai nuovi questionari sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione richiesti ai Revisori dalla Corte dei Conti nonché l'obbligo di invio telematico del rendiconto di gestione ed il deposito dei conti degli agenti contabili alla Corte dei Conti. Attività di supporto e di coordinamento con l'Ufficio Unico di controllo di Gestione per la raccolta e inserimento obiettivi gestionali e fasi operative nel software di gestione di Peg. Consolidato risulta anche l'adempimento di verifica per tutti i pagamenti superiori ai 10.000 euro dello stato di non inadempienza del soggetto beneficiario, nonché la verifica del DURC da effettuarsi in occasione dell'emissione del mandato di pagamento. Costanti aggiornamenti vengono sistematicamente richiesti sulle partecipazioni in società ed in altri organismi, con obbligo di pubblicazione dei dati nel sito del Comune, nel Portale del Tesoro e nel Portale della PERLA PA. Sempre impegnativo è l'adempimento legato alla tracciabilità dei flussi di cassa, che prevede l'obbligo di inserimento in gran parte degli ordinativi di spesa riferiti ad ogni specifico contratto, dei codici CIG e CUP, oltre all'indicazione del conto corrente dedicato. Sempre maggiore attenzione si richiede anche, per ogni reversale di incasso e per ogni mandato di pagamento, alla corretta gestione del codice SIOPE.

Obbligatoria a partire dal 2014 l'istituzione del registro unico delle fatture per la rilevazione sulla piattaforma per la certificazione dei crediti.

Nuova anche la predisposizione della relazione di fine mandato e la relazione di inizio mandato (art. 4 D.Lgs. 149/2011).

Nel corso dell'esercizio 2014 in ottemperanza a quanto previsto dal decreto ministero dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2009 a partire dall'anno 2010 al

rendiconto di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide. I dati risultano corrispondenti rispetto alle scritture contabili

Si riepilogano di seguito alcuni indicatori di Peg sull'attività svolta:

Accertamenti	n.	153
Impegni	n.	718
Buoni spesa economato	n.	213
Variazioni di bilancio e PEG	n.	4
Fatture registrate	n.	1.637
Incontri revisore	n.	5
Reversali di incasso	n.	2.172
Mandati di pagamento	n.	2.964

L'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto sono avvenuti nei tempi programmati. In particolare il bilancio di previsione, dopo la sua approvazione avvenuta purtroppo in un contesto di notevole incertezza per la mancanza di dati certi da parte del Ministero, ha richiesto un costante monitoraggio e verifica delle risorse effettive a disposizione, con conseguenti aggiustamenti in entrata e spesa, in continuo affiancamento con gli altri uffici.

Anche la gestione 2014 è stata caratterizzata da una particolare situazione di incertezza generale, che seppure ormai cronica, ha raggiunto livelli preoccupanti. Prova ne sia che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione è stato spostato al 30/09/2014.

Anche il Comune di Piazzola sul Brenta ha ovviamente risentito di questa situazione, tuttavia si è ritenuto di procedere all'approvazione del bilancio di previsione entro luglio (del. C.C. n. 36 del 30.07.2014) riservandosi la possibilità di effettuare eventuali assestamenti anche mediante l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile. La costante rielaborazione dei dati trasmessi dal Ministero e il confronto con il flusso di riscossioni IMU, nonché il continuo monitoraggio delle dotazioni di spesa e di entrata ha consentito di non avere particolari ripercussioni negli equilibri di bilancio.

Dopo le operazioni di rimborso anticipato di mutui effettuati negli anni 2011 e 2012, dal 2013 è ripreso il rimborso ordinario secondo i piani di ammortamento dei mutui. A seguito del progressivo rimborso e della mancata accensione di nuovi prestiti, il debito residuo e l'indebitamento medio pro-capite ha fatto registrare una graduale riduzione come dimostrato nel prospetto:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Debito residuo al 31.12	7.860.781,36	7.266.121,74	6.751.832,08	6.217.109,64
Popolazione	11.229	11.151	11.260	11.265
Debito pro-capite	700,04	651,61	599,63	551,90

Monitoraggio patto di stabilità

Un importante obiettivo gestionale è risultato la gestione del rispetto del patto di stabilità che, anche nel corso del 2014, ha condizionato pesantemente l'attività. I vincoli del patto di stabilità per il periodo 2014-2016 erano i seguenti:

Media spesa corrente 2009/2011: € 4.858.327,10

ANNO	2014	2015	2016
%	15,07%	15,07%	15,62%
CONCORSO MANOVRA	732.149,89	732.149,89	758.870,69
TAGLI TRASFERIMENTI	461.660,21	461.660,21	461.660,21
SALDO FINANZIARIO	270.489,68	270.489,68	297.210,48

Per l'anno 2014, il saldo così individuato ha subito le seguenti variazioni dovute al Patto Regionale Verticale Incentivato:

ANNO	2014	2015	2016
SALDO FINANZIARIO	270.489,68	270.489,68	297.210,48
PATTO REG.LE VERTICALE INCENTIVATO	- 76.000,00		
PEGGIORAM. OBIETTIVO PER SALVAGUARDIA ENTI	8.170,00		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO	202.659,68	270.489,68	297.210,48

Pertanto, sulla base della richiamata normativa l'obiettivo calcolato per il triennio 2014-2016 era il seguente:

	2014	2015	2016
saldo finanziario obiettivo	202.659,68	270.489,68	297.210,48

Come per gli anni precedenti, già l'impostazione del bilancio di previsione era improntata al rispetto degli stretti vincoli del patto di stabilità. Le difficoltà maggiori sono derivate dalla gestione dei flussi di cassa in conto capitale, influenzate spesso da variabili difficilmente prevedibili. L'oculata programmazione degli investimenti e dei conseguenti flussi dei pagamenti messa in atto già da tempo ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo, anche grazie ad alcuni interventi normativi che hanno consentito di detrarre i pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis legge 183/2011) per euro 49.331,00 e nuovi spazi finanziari concessi per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale di cui al comma 546 dell'art.1 della legge 27.12.2013, n. 147. euro 20.000,00.

Un continuo monitoraggio dei dati rilevanti ai fini del patto ed una attenta analisi della situazione ha permesso di pilotare la gestione verso il raggiungimento dell'obiettivo. Il risultato finale delinea un risultato "eccessivamente" positivo causato da un congruo contributo compensativo per minor gettito imu 2013 per € 83.837,19 e dalla mancata trattenuta dall'imu della quota da destinare al fondo di solidarietà comunale. Infatti nell'anno 2014 era prevista una trattenuta da parte dello Stato del gettito IMU del nostro comune per € 624.885,00 da destinare al finanziamento del Fondo di solidarietà comunale. Al 31/12/2014 l'importo trattenuto è stato pari a € 467.628,00 e questo ha portato ad un maggior gettito IMU rispetto a quello spettante di € 157.617. I numerosi Comuni che si trovano in questa situazione registrano un eccesso di entrata corrente nel 2014 (gettito IMU e TASI non trattenuti), alla quale corrisponderà nel 2015 una decurtazione di pari importo. Tale fenomeno comporta un'alterazione ingiustificata dei conti pubblici e un aggravio dei vincoli effettivi del Patto di Stabilità 2015, a fronte di maggiori margini del 2014 non utilizzabili. La stortura è all'esame del Ministero e di Anci/ifel che hanno predisposto una proposta di emendamento del DL 24/1/2015 n. 4 per correggere la situazione e non penalizzare i Comuni.

Con la certificazione, debitamente trasmessa entro il 31 marzo 2015, i dati finali, da dove emerge il rispetto del patto di stabilità 2014, sono risultati i seguenti:

dati in migliaia di euro)

	Accertamenti/ Impegni 2014	Riscossioni/ Pagamenti 2014
Tit. I - Entrate tributarie	4.312	
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti	583	
Tit. III - Entrate extratributarie	1.205	
A detrarre: gettito IMU su immobili comunali	27	
Tit. IV - Entrate derivanti da alien, trasfer.ti di capitale		898
Totale entrate	6.971	
Tit. I - Spese correnti	5.312	
Tit. II - Spese c/capitale		1.265
A detrarre: pagamenti in c/capit. I° sem.2014		49
A detrarre: pagamenti dei debiti art. 1, c. 546 L.147/2013		20
Totale spese	6.508	
SALDO	463	
OBIETTIVO	270	
Patto Reg.le Verticale Incentivato	76	
Peggior. Obiettivo per salvaguardia enti	8	
NUOVO OBIETTIVO	203	
SCOSTAMENTO	260	

Responsabile: M. Baldo

Centro di spesa - lavori pubblici

Nel 2014 parte dell'attività si è focalizzata sulla partecipazione ai bandi regionali per riuscire ad ottenere finanziamenti, sono stati definiti i seguenti interventi:

Richiesta del 18/07/2014		
	Opera	Importo lavori
REGIONE VENETO	Progetto "La via del benessere nel GREEN TOUR – Verde in movimento" – Completamento piste ciclabili	€ 3.230.000,00

Legge Regionale 24/12/1999, n. 59 - Bando 2014 (DGR n. 1186 del 08/07/2014) Interventi di edilizia scolastica Richieste contributi del 21/08/2014		
	Opera	Importo lavori
REGIONE VENETO	Scuola primaria "L. Bottazzo"	€ 25.380,00
REGIONE VENETO	Scuola primaria "A. da Tremignon".	€ 48.800,00
REGIONE VENETO	Scuola primaria "S. Francesco d'Assisi" di Boschiera.	€ 25.620,00
REGIONE VENETO	Scuola primaria "Don Milani" del Capoluogo	€ 299.200,00
	Scuola primaria "Paolo Camerini" del Capoluogo	
	Revisione dei serramenti	€ 85.4000,00
	Ampliamento per ricavo spazi per sala mensa e riconversione della sala mensa a palestra	€ 200.200,00
REGIONE VENETO	Scuola media "Luca Belludi" del Capoluogo	€ 53.680,00

Contributo su fondi 8 per mille - Interventi di edilizia scolastica Richiesta del 25/09/2014		
	Opera	Importo lavori
STATO	Scuola primaria "Paolo Camerini"	€ 325.000,00

DGRV n. 1364 DEL 28/07/2014 Richiesta contributo del 25/09/2014		
	Opera	Importo contrib.
REGIONE VENETO	Progettazione interventi di efficienza e risparmio energetico delle reti di illuminazione pubblica in attuazione del PAES.	€ 30.000,00

DGRV n. 1421 DEL 05/08/2014 Richiesta contributo del 25/09/2014		
	Opera	Importo contrib.
REGIONE VENETO	Interventi di efficienza e risparmio energetico delle reti di illuminazione pubblica in attuazione del PAES Importo lavori € 1400.000,00	€ 1.260.000,00

Richiesta del 28/11/2014		
	Opera	Importo contrib.
REGIONE VENETO	Rete comunale percorsi ciclopeditone – estensione Importo lavori € 2.000.000,00	€ 1.800.000,00

Richiesta del 19/12/2014		
	Opera	Importo lavori.
REGIONE VENETO	Ex Casa del fascio. Nuovo centro culturale "A. Mantegna". Completamento ristrutturazione edificio e sistemazione aree esterne.	€ 1.400.000,00

Richieste contributi del Presentate con l'UNIONE DEI COMUNI		
	Opera	Importo lavori
REGIONE VENETO	Piste ciclabili vie Villafranca e Marconi	€ 2.000.000,00
REGIONE VENETO	Riqualificazione dei centri urbani di Piazzola sul Brenta,	€ 1.498.000,00

	Curtarolo e Campo San Martino – DGR 1420/2014	
REGIONE VENETO	Distretto del Commercio del Medio Brenta - DGR 1912/2014	€ 785.500,00

Edifici dismessi.

Nel 2014 si è proceduto all'Alienazione locali ex Biblioteca edificio Polifunzionale.

Approvazione bando d'asta con determina n. 17 del 05/02/2014.

Asta pubblica in data 14/03/2014.

Aggiudicazione con determina n. 38 del 21/03/2014.

Ripristini delle vie Rive e Rivazze.

A seguito degli eventi alluvionale del 31 ottobre-2 novembre 2009, il nostro Comune ha subito dei cedimenti franosi delle vie Rive e Rivazze. Conseguentemente è stato richiesto un contributo per poter intervenire con il ripristino.

Con nota del 17.08.12 il Commissario delegato ha comunicato l'assegnazione di un contributo pari a € 105.018,22.

Nel 2013 sono stati completati i lavori.

Con determina n. 28/2014 è stata approvata la regolare esecuzione lavori.

Nel 2010 la Regione del Veneto ha liquidato un acconto di €. 3.250,00 e con Decreto n. 167 del 26.09.2014 ha erogato a saldo la somma di €. 100.958,36 a fronte della rendicontazione trasmessa dal Comune con la quale è stata accertata la spesa complessiva di €. 104.208,36

Patrimonio.

Edilizia scolastica, interventi di miglioramento e messa in sicurezza degli edifici.

Nel 2014 sono stati effettuati Interventi di tinteggiatura, lavori per abbattimento delle barriere architettoniche e acquisto arredi per un importo complessivo di €. 75.000,00:

1. SCUOLA MATERNA DI VACCARINO:

- Sistemazione bolle del pavimento del salone, mediante realizzazione giunti;
- Controllo cortile esterno (ghiaia - sabbiera - rete);
- Manutenzioni interne al fabbricato (impianti e arredi);
- Forniture di 40 brandine complete di lenzuolino e carrelli;
- Fornitura 30 sedie alunni.

2. SCUOLA PRIMARIA 'P. CAMERINI'

- Tinteggiature del corridoi d'ingresso del piano primo e del vano scala;
- Tinteggiata zona cucina in mensa e installato aspiratore;
- Ripristino tappeto d'asfalto marciapiede zona ingresso;
- Messa in sicurezza dei serramenti;
- Fornitura 18 banchi alunni;
- Fornitura 18 sedie alunni;
- Fornitura 2 portabici

3. SCUOLA PRIMARIA 'DON MILANI'

- Tinteggiature del corridoi d'ingresso del piano primo e del vano scala;
- Tinteggiatura ringhiera scale interne;
- Tinteggiatura ringhiera scale esterna;
- ripristino fasce antiscivolo scala esterna;
- Fornitura 5 lavagne murali;
- Fornitura 115 sedie alunni;
- Fornitura 1 Armadio;
- Fornitura 2 tende oscuranti

4. SCUOLA PRIMARIA DI BOSCHIERA

- Nuovo serramento d'ingresso;
- Pensilina in vetro a protezione ingresso;
- Adeguamento gradini esterni e nuova rampa per disabili;
- Marciapiede di collegamento tra il cancello e l'ingresso della scuola;
- Sistemazione intonaco soffitto aula (controsoffitto di sicurezza);
- Fornitura 4 banchi;
- Fornitura 10 sedie

5. SCUOLA PRIMARIA DI PRESINA:

- Intonachino facciate esterne ammalorate per protezione da infiltrazioni d'acqua

;

- controllo e manutenzione rubinetterie bagni;
- Fornitura 26 banchi alunni;
- Fornitura 26 sedie alunni

6. SCUOLA PRIMARIA DI TREMIGNON:

- Sostituzione di imbottiture di sicurezza ignifughe per pilastri dell'atrio;
- controllo e manutenzione impianti e arredi;
- Fornitura 50 sedie;
- Fornitura 2 portabici

7. SCUOLA MEDIA 'L. BELLUDI'

- Realizzazione collegamento tra marciapiede e rampa di accesso disabili;
- Verifica / sistemazione infiltrazioni copertura pensilina palestra e aule P.P.;
- Fornitura 60 sedie;
- fornitura 2 armadi;

8. SU TUTTE LE SCUOLE:

- Manutenzione cortili con lievo erba e riporto ghiaia;
- Attivazione WI-FI e adeguamento prese elettriche per CPU;
- Controllo rubinetterie e accessori bagno;
- Controllo tende, persiane, oscuranti

Edilizia scolastica, definizione iniziativa MIUR

Negli anni Piazzola sul Brenta ha sempre investito per garantire l'accoglienza dei numerosi plessi scolastici presenti, pur con le note limitazioni di risorse e di possibilità di spesa, anche sacrificando il vasto patrimonio viario e le altre opere pubbliche necessarie alla cittadinanza.

Tuttavia il patrimonio scolastico risulta numeroso:

1 asilo nido comunale

1 scuola dell'infanzia comunale

3 scuole dell'infanzia paritarie che necessitano sempre più dell'assistenza delle risorse comunali

5 scuole primarie

1 scuola media inferiore

Inoltre le scuole sono ubicate in edifici storici frammentati nel territorio, che ormai poco si prestano alle moderne necessità di flessibilità, sicurezza, ottimizzazione della gestione, contenimento dei consumi energetici, e di concentrazione in un unico plesso garantendo un contenimento dei costi di funzionamento che ormai sono difficilmente sostenibili.

Riquilificare, ammodernare e adattare tutti i vecchi edifici risulta un'operazione inefficace e negativa in una valutazione di costi/benefici.

Pertanto nel 2013 l'Amministrazione comunale ha deciso di puntare alla realizzazione di un nuovo e moderno Polo scolastico ubicato nel Capoluogo in via

Dei Contarini, che raccolga l'asilo, 3 scuole primarie, il distretto scolastico e dotato di tutti i servizi necessari per un importo complessivo di euro 7.900.000.

In attuazione a quanto disposto dalla Direttiva del MIUR del 26 marzo 2013, nel novembre 2013 il Comune di Piazzola ha partecipato al bando per l'assegnazione dei contributi per interventi di edilizia scolastica, da realizzare attraverso un fondo patrimoniale ottenendo un contributo pari a €1.975.000,00.

La criticità dell'operazione avviata dal Miur consiste nell'impegno posto a carico del Comune di costituire un fondo immobiliare, gestito da una Società di gestione del Risparmio (SGR), individuata con procedura ad evidenza pubblica a cui trasferire gli immobili da dismettere e che diventano di titolarità esclusiva del Fondo.

Entro il 31 dicembre 2014 il Comune doveva sottoscrivere il Protocollo d'Intesa con il Ministero impegnandosi al conferimento, in cambio di quote del MIUR, di immobili da valorizzare. Il Fondo (in caso di adesione) procederà quindi alla progettazione, costruzione e gestione del nuovo edificio scolastico di cui sarà proprietario fino alla scadenza della durata del Fondo Immobiliare. Il Comune, soggetto locatario dell'edificio, dovrebbe corrispondere un canone di locazione, determinato in base al valore di mercato.

L'Amministrazione comunale nel 2014 ha valutato la fattibilità dell'iniziativa e la sostenibilità dell'impegno da sottoscrivere con il MIUR.

Con delibera G.C. n. 118 del 14/11/2014 è stata accertata l'insostenibilità dell'iniziativa e rinunciata la partecipazione alla stessa.

Edilizia scolastica, organizzazione iniziativa TRUE VOICE per acquisire fondi per le scuole

TRUE VOICE SINGERS'

Truevoice è una formazione di circa 30 elementi (24 coristi, 5 musicisti, 1 direttore) diretto dal maestro Alejandro Saorin Martinez.

Lo spettacolo offerto da Truevoice, sarà un concerto organizzato per raccogliere fondi a favore delle scuole nei Comuni che lo ospitano e sostenere Team For Children, la onlus a cui True Voice sono legati.

Lo spettacolo si è svolto all'interno della Sala Filatura il giorno 24.10.2014.

P.P. dell'area per il CENTRO SERVIZI della zona produttiva di Piazzola.

A seguito del completamento dei lavori si è proceduto con l'approvazione collaudo e disposta l'acquisizione delle aree afferenti alle opere di urbanizzazione, giusta determina n. 121 del 22/12/2014.

Piano delle acque.

Risoluzione problemi idraulici a Carturo. Nuova condotta su via Carturo

Con l'approvazione del Piano comunale delle acque, è stato definito lo studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, strumento che consente di programmare la risoluzione delle criticità idrauliche in essere, attraverso opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, costituito dalla rete di fognatura bianca e dai fossati/canali consorziali e non.

Nella frazione di Carturo una vasta area posta ad est del centro abitato e a nord della strada provinciale via Carturo, è soggetta a criticità idrauliche.

In occasione di eventi meteorici di forte entità, anche se di breve durata, emerge chiaramente lo stato deficitario dell'attuale sistema idraulico di smaltimento delle acque meteoriche, che causa continui problemi alle abitazioni presenti.

Il problema è stato chiaramente evidenziato con l'elaborazione del Piano Comunale delle Acque, che disciplina una proposta di intervento risolutivo al punto "C9" Ristrutturazione fognatura bianca in via Carturo e via Setteventi, evidenziando le criticità idrauliche: esondazioni locali e ristagni in via Carturo e in via Setteventi causate dalla rete di drenaggio urbana sottodimensionata, da ostruzioni localizzate e dalla conformazione locale concava del territorio, area interessata 0,5 ha.

La previsione progettuale del Piano prevede la realizzazione di una nuova condotta sul fossato posto a sud di via Carturo che possa recapitare le acque di pioggia direttamente sulla roggia Castagnara, posizionando anche una valvola a "clapet" antiriflusso per impedire alle acque della roggia (nei periodi di piena) di allagare la nuova condotta.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili è stata richiesta la disponibilità del Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella per un intervento congiunto; è stato raggiunto un accordo per l'esecuzione dell'intervento.

Il Consorzio ha redatto un preventivo di spesa per i lavori in oggetto che prevedono l'intercettazione delle acque provenienti dall'area soggetta a crisi, la realizzazione di una nuova condotta con tubazione in cls del diametro da 60 cm (previa demolizione delle condotte e dei passi carrai esistenti) con scarico nella roggia Castagnara, la posa di un pozzetto con valvola a clapet.

L'importo di spesa previsto per l'intervento, per complessivi € 70.000,00, redatto considerando la collaborazione fra Consorzio e Comune nei consueti modi, attribuendo cioè al Comune le spese per la fornitura dei materiali, corrispondenti a € 53.000,00 compreso ogni onere, e prevedendo l'esecuzione con l'impiego di personale e mezzi d'opera del Consorzio, compresa la direzione lavori, per un onere di € 17.000,00.

Approvazione convenzione con delibera di G.C. n. 47 del 14/05/2014.

Risoluzione problemi idraulici Capoluogo. Nuova condotta di attraversamento via Fermi e ricalibratura scolo Piazzola.

ETRA sta procedendo con la definizione del progetto dell'opera (di propria competenza) a seguito delle considerazioni dettate dalla Provincia (posizionamento condotta su via Fermi).

Con delibera di G.C. n. 5/2012 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti con ETRA SpA.

Come Comune, appaltata la condotta, procederemo al ri-sezionamento dello scolo Piazzola con il Consorzio di Bonifica. L'importo di progetto arriverà a complessivi € 193.000 (già disponibili a bilancio a seguito contributo Ministero Ambiente).

L'approvazione del progetto viene rinviata a seguito di aggiornamento programmazione delle fasi di intervento concordate con Etra:

Crono programma dell'iniziativa:

- 31.12.2014 Approvazione progetto preliminare (rifacimento condotta via Fermi) da parte dell'ATO Brenta
- 31.01.2015 Consegna progetto definitivo da parte dei progettisti
- 30.06.2015 Approvazione progetto definitivo da parte dell'ATO Brenta
- 30.06.2015 Consegna progetto esecutivo da parte dei progettisti
- 28.02.2016 Inizio lavori rifacimento tombinatura
- 30.06.2016 Fine lavori
- 30.10.2016 Inizio lavori risezionamento scolo Piazzola (i lavori devono essere eseguiti nella stagione autunnale dopo il periodo irriguo)
- 30.01.2017 Fine lavori

Piano Azione Energie Sostenibili

PAES: azione di efficientamento impianti di illuminazione pubblica

Il servizio luce della Città di Piazzola sul Brenta è garantito da 2472 punti luce, suddivisi in 183 impianti di diversa consistenza che vada da impianti costituiti da 1 solo lampione ad impianti costituiti da 183 lampioni, per un consumo annuo stimato di energia elettrica pari a 1.237MW. L'importo annuo sostenuto per il mantenimento del servizio è di circa €. 385.000,00, per un costo di €.155,00lanno iva inclusa a punto luce, ripartito al 60% come costo per la fornitura di energia elettrica e al 40% per oneri di manutenzione.

Nel 2008 è stata approvata con delibera di G.C. n° 20 del 13.02.2008 la convenzione che ha affidato alla società ETRA SPA, il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per vent'anni (dal 2008 al 2028).

Negli accordi di convenzione è riconosciuta alle parti la facoltà di efficientare gli impianti di illuminazione pubblica mediante investimenti condivisi che mirino a ridurre i consumi di energia elettrica.

L'Amministrazione Comunale intende procedere con le analisi necessarie a determinare gli interventi finalizzati ad un contenimento dei consumi energetici e conseguentemente dei costi di gestione, anche al fine di porre in atto le azioni disposte dal 'Piano d'azione per l'energia sostenibile della città di Piazzola sul Brenta (PAES) (approvato con D.C.C. n° 15 del 14.06.2013) nell'ambito dell'obiettivo della riduzione dell'emissione di CO2.

Tali valutazioni di opportunità si innestano nell'ambito dei contenuti della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17 'Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici' che prevede l'obbligo per i comuni di dotarsi del 'Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL)'.

Con delibera di Giunta Regionale n. 1421 del 05 agosto 2014 avente per oggetto 'Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013. Attuazione Asse prioritario I - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici - Approvazione bandi per la selezione degli interventi finanziabili', è stato approvato il bando che finanzia fino all'85% dei costi da sostenere per interventi mirati al miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica finalizzati alla riduzione del consumo energetico.

ETRA SPA, che al suo interno dispone di adeguate professionalità e di un settore tecnico con competenze specifiche dedicate alla 'Ricerca e Sviluppo-progetti innovativi', ha valutato, sulla base dello stato attuale degli impianti della Città di Piazzola sul Brenta la fattibilità di un intervento mirato all'efficientamento degli impianti che comporta una spesa stimata di € 1.400.000,00.

Si è inoltre richiesta alla società ETRA SPA la disponibilità ad effettuare anche l'elaborazione del PICIL, documento peraltro propedeutico alla redazione del progetto preliminare sopracitato.

L'intervento che si andrà a progettare, come già citato, rientra negli obblighi assunti dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del 'Piano d'azione per l'energia sostenibile della città di Piazzola sul Brenta (PAES)' giusta delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 10.06.2013.

Dai dati estrapolati dal 'PAES' si rileva che l'energia consumata complessivamente all'interno del territorio comunale (popolazione 11.113 abitanti) nell'anno di riferimento 2009 ammonta a circa 226.464 MWh, per un totale di 59.721 tonnellate di CO2.

Le emissioni imputabili alla Pubblica Amministrazione, rispetto al totale delle emissioni generate all'interno del territorio comunale, rappresentano l'1,6%.

Le 1.001 tonnellate di CO₂ emesse dalla Pubblica Amministrazione sono imputabili per il 51% ai consumi generati dall'illuminazione pubblica, per il 46% ai consumi provenienti dagli edifici di proprietà dell'Ente Comunale, per il 2% all'utilizzo del parco auto di proprietà comunale e per l'1% al trattamento delle acque nel sistema di depurazione.

I consumi totali imputabili all'illuminazione pubblica ammontano a 1.237 MWh per l'anno 2009, per un totale di 511 tonnellate di CO₂ generate.

I contenuti del Progetto Preliminare saranno attuativi dell'azione strategica n° 14 prevista dal PAES della Città di Piazzola sul Brenta, denominata 'Pubblica illuminazione -Implementazione di azioni di efficienza energetica'.

L'azione prevista consiste nella sostituzione di lampade a vapori di sodio, comprese le rispettive armature, con lampade a tecnologia LED.

Al momento della redazione del PAES l'attenzione si è concentrata su un totale di 100 lampade a vapori di sodio da 150 W ciascuna, da sostituire a partire dal 2015 (per metà entro il 2017 e il resto entro il 2020), ottenendo così un risparmio energetico stimato in 26 MWh/anno e una riduzione delle emissioni pari a 13t CO₂/anno (corrispondente a una riduzione dello 0,02% sul totale delle emissioni di CO₂ nell'intero territorio comunale o dell'1,30% sul totale delle emissioni di CO₂ della sola Pubblica Amministrazione).

L'opportunità offerta dalla possibilità di accedere al finanziamento regionale consente al Comune di ipotizzare un intervento su tutti i 2472 punti luce, aumentando considerevolmente i benefici conseguenti.

ETRA spa si è resa disponibile alla redazione delle prestazioni professionali afferenti la redazione del 'Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL)' e del 'Progetto preliminare di adeguamento della pubblica illuminazione' (riferito ad un importo presunto dei lavori pari a € 1.000.000,00).

Incarico affidato con determina n. 93 del 26/09/2014.

Il Progetto è stato approvato con delibera G.C. n. 101 del 15/10/2014.

Determinazione valore residuo impianti distribuzione Gas

Preliminarmente allo svolgimento della gara per l'affidamento della Concessione (che verrà effettuata dal Comune di Padova, capofila dell'ATEM Padova 1) per ambito territoriale per la distribuzione del gas naturale, le Amministrazioni comunali hanno l'obbligo di determinare il valore residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale, nonché dei beni immobili strumentali esistenti, che verranno ceduti in concessione al nuovo soggetto gestore, come previsto dal D.M. 12.11.2011, n. 226.

Nel 2014 è stata approvata la bozza di convenzione, DCC n. 10 del 2.04.2014 e presentata la proposta per l'estensione della rete comunale, giusta nota del 28.04.2014.

Servizi

Conferimento servizio annuale di pulizia degli immobili comunali.

Con Delibera di G.C. n. 61/2014 è stato espresso atto di indirizzo affinché il servizio annuale di pulizia degli immobili comunali sia affidato a cooperative di tipo B ai sensi della L.R. 23/2006 e della D.G.R. n. 4189/2007.

Il servizio affidato con determina n. 73 del 01/08/2014.

Operazioni Cimiteriali

Al fine di garantire la disponibilità di loculi senza dover procedere con la realizzazione di nuovi interventi, risulta necessario pianificare costantemente le attività cimiteriali al fine di liberare costantemente le concessioni scadute.

Nel 2013 sono state eseguite attività Esumazioni ed estumulazioni nei cimiteri comunali del Capoluogo e di Tremignon per circa 50 interventi per un importo di circa € 35.000 + iva

Affidamento interventi con determina n. 86 del 17/09/2014.

Responsabile: D. Rossetto

La presente è finalizzata a descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi posti a base dell'attività dell'area per l'anno 2014.

Centro di spesa – urbanistica

PATI.

Il progetto predisposto dallo studio dell'architetto Ghinello per conto dell'Amministrazione Provinciale, denominato PATI DEL MEDIO BRENTA è stato ultimato, tutti i comuni che hanno aderito all'iniziativa hanno adottato il piano nel corso del 2009; successivamente all'adozione, durante il 2010 la struttura del settore, unitamente alla Giunta Comunale, ha predisposto le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in merito alle quali si è pronunciata la conferenza di servizi decisoria (26/11/2010) che, contestualmente ha approvato anche il piano intercomunale. La ratifica da parte della Giunta Provinciale e la pubblicazione nel BUR ha concluso l'iter amministrativo.

PAT

Il Pat (piano di assetto del territorio) per il quale è stato istituito l'ufficio di piano, affidandone la progettazione all'ufficio tecnico comunale - Settore Urbanistica , approfondisce alla scala comunale i temi trattati dal PATI e si occupa sostanzialmente del sistema insediativi-residenziale, nonché del territorio agricolo.

Allo scopo è stato redatto il documento preliminare e la relazione ambientale, entrambi adottati dalla Giunta Comunale il 23 dicembre 2008 e poi trasmessi alla direzione urbanistica regionale per le relative valutazioni, non ultima la valutazione della Commissione VAS; superato questo primo step è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione con la Regione, esteso successivamente alla Provincia e dato avvio alla concertazione/partecipazione, conclusasi con delibera della Giunta in data 15/1/2010. Da questa data è iniziata la fase della progettazione vera e propria conclusasi con una bozza di progetto condivisa dalla Giunta Comunale e trasmessa alla Direzione Urbanistica della Provincia; la Provincia e il Comune hanno sottoscritto sottoscrivere il progetto di piano (condizione preliminare per l'adozione dello stesso) .Nel frattempo è stato acquisito il parere (favorevole) da parte dell'Ufficio Regionale del Genio Civile in merito alla valutazione idraulica del piano , nonché i pareri pareri dell'agronomo e del geologo; la procedura si è conclusa con l'adozione del piano da parte del CC con la deliberazione n.37/2011. E' stato espletato l'iter pubblicistico (deposito e pubblicazione) e trasmessa la documentazione in Regione per l'acquisizione del parere della commissione VAS-VINCA(intervenuto

favorevolmente) e la validazione del quadro conoscitivo. Successivamente il Piano è stato approvato in Conferenza di Servizi e ratificato dalla Giunta Provinciale, pubblicato nel BUR ed efficace dal 5/7/2013.

Piano degli interventi

Il ritardo della Provincia di Padova nell'approvare il PATI del Medio Brenta, ha avuto come ricaduta un rallentamento nella predisposizione del progetto del PAT e di conseguenza un rinvio del collegato Piano degli Interventi (PI) che, successivamente all'entrata in vigore della LR 30/2010 potrà essere redatto su singoli tematismi.

L'Amministrazione Comunale a seguito dell'esperimento di una gara ha individuato il professionista al quale affidare la redazione del Piano, nella fattispecie l'arch. Paola Rigonat Hugues dello studio associato d:rh associati con sede in Venezia.

Il progetto di piano è stato suddiviso in due fasi tra loro coerenti e precisamente:

-FASE n.1: ridisegno su nuova cartografia del previgente PRG;

-Pianificazione delle aree dichiarate incompatibili dal PAT rispetto al PRG;

-Individuazione e schedatura con relativa normativa degli annessi rustici non più funzionali ai fondi rustici;

Questa prima fase si è conclusa con l'approvazione consiliare in data 27/11/2013 e il piano è divenuto efficace a partire dal 24.1.2014

-FASE n.2 : ripresa e sviluppo dei temi trattati dal PAT, in particolare invarianti e fragilità, con visuali e contesti figurativi, nuclei edificati in zona agricola e perimetri delle aree da assoggettare ad accordo pubblico-privato; inoltre come previsto dalla LR 11/2004 è stato approntato il prontuario della qualità architettonica e delle mitigazioni ambientali.

Il Consiglio Comunale ha adottato il piano in data 30.12.2013 con deliberazione n.45; lo stesso è stato approvato con deliberazione consiliare n.11 del 2/4/2014, efficace dal 28/6/2014

Regolamento manufatti precari a servizio delle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

L'Amministrazione Comunale con il nuovo Regolamento intendeva disciplinare l'installazione di manufatti precari a servizio delle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande, che risultino carenti di adeguati spazi per la somministrazione e/o eventuale organizzazione ed intrattenimenti della clientela.

Sono da intendersi manufatti precari le installazioni del tipo semifisso collegate, in via esclusiva, ad una attività di somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande (bar, ristoranti, pizzerie, e simili), con esclusione di quelle in muratura tradizionale, che non abbiano alcun tipo di fondazione, ancorchè fissate, al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio e quindi, per tali caratteristiche, da considerarsi strutture di scarsa rilevanza urbanistica.

La bozza di regolamento predisposta dalla struttura ha conseguito l'apprezzamento delle associazioni di categoria ed è stata poi sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Territorio e Ambiente per le opportune valutazioni e per conseguire un ampio consenso; i gruppi politici hanno presentato proposte ed emendamenti alla bozza di regolamento. L'approvazione del regolamento intervenuta è nella seduta del C.C. del 15/3/2012.

Con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 24/04/2013** sono state approvate le modifiche al Regolamento che disciplina l'installazione delle strutture mobili provvisorie a servizio delle attività commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Garantire la regolarità del servizio di edilizia privata

La gestione dell'edilizia privata, permessi di costruire e denunce inizio attività, nonché delle segnalazioni di inizio attività, procede regolarmente, senza ritardi, all'interno dei tempi stabiliti dalle vigenti normative

E' aumentato il numero dei certificati di destinazione urbanistica (rilasciati entro 8 – 10 giorni), nonché il numero dei certificati di idoneità alloggi (anche quest'ultimi rilasciati entro 8 – 10 giorni).

La struttura, attraverso un programma appositamente predisposto e con l'ausilio di un progetto obiettivo, sta provvedendo all'archiviazione ottica di tutte le denunce di inizio attività, ora SCIA.

Analoga iniziativa verrà assunta per i permessi di costruire.

Indicatore	Valore rilevato
n. determine	18
n. ordinanze emesse	18
n. richieste accesso atti	22
n. varianti parziali PRG	-
n. modifiche al PEEP	-
dichiarazione conformità ex art. 11 DM 37/08	65
n. Denuncia Cementi Armati	15
n. depositi frazionamenti catastali	54
n. pratiche abusi edilizi accertati	10
n. pratiche autorizz. Paesaggistiche richieste	28
n. pratiche autorizz. Paesaggistiche rilasciate	28
n. pratiche compat. ambientali richieste	5
n. pratiche compat. Ambientali rilasciate	6
n. edilizia libera	100
n. riunioni commissione edilizia	
n. SCIA richieste	100
n. pratiche SCIA validate	89
Importo accertato su oneri urbanistici	224.182,07
n. accertamenti violazioni edilizie	8
n. comunicazioni messa in esercizio ascensori	4
n.CDU richiesti	96
n.CDU rilasciati	97
n.certificati agibilità alloggi richiesti	57
n.certificati agibilità alloggi rilasciati	17
n.certificati idoneità alloggi richiesti	14
n.certificati idoneità alloggi rilasciati	14
n.condoni richiesti	0
n.DIA istruite	13
n.DIA richieste	14
n.permessi a costruire richiesti	48
n.permessi a costruire rilasciati	37

n. pratiche condoni rilasciati	7
n. domande pervenute bando anziani	5
n. domande pervenute bando edilizia sovvenzionata	13
n. alloggi E.R.P. assegnati	6
n. pareri di conformita' edilizia resi al Settore Commercio	17
n. pratiche SUAP	405
n. richieste rilascio DURC a INAIL/INPS/CASSA EDILE	122
Tempo medio conclusione procedimento	60

Gestione del patrimonio di edilizia sovvenzionata

Bando edilizia sovvenzionata: istruttoria domande pervenute
 pubblicazione graduatoria provvisoria
 " " definitiva
 pubblicazione bando 2014

Bando anziani: pubblicazione delle relative graduatorie

Assegnazioni a carattere temporaneo di alloggi ERP a soggetti segnati dall'assistente sociale.

Attivazione dello sportello SUAP

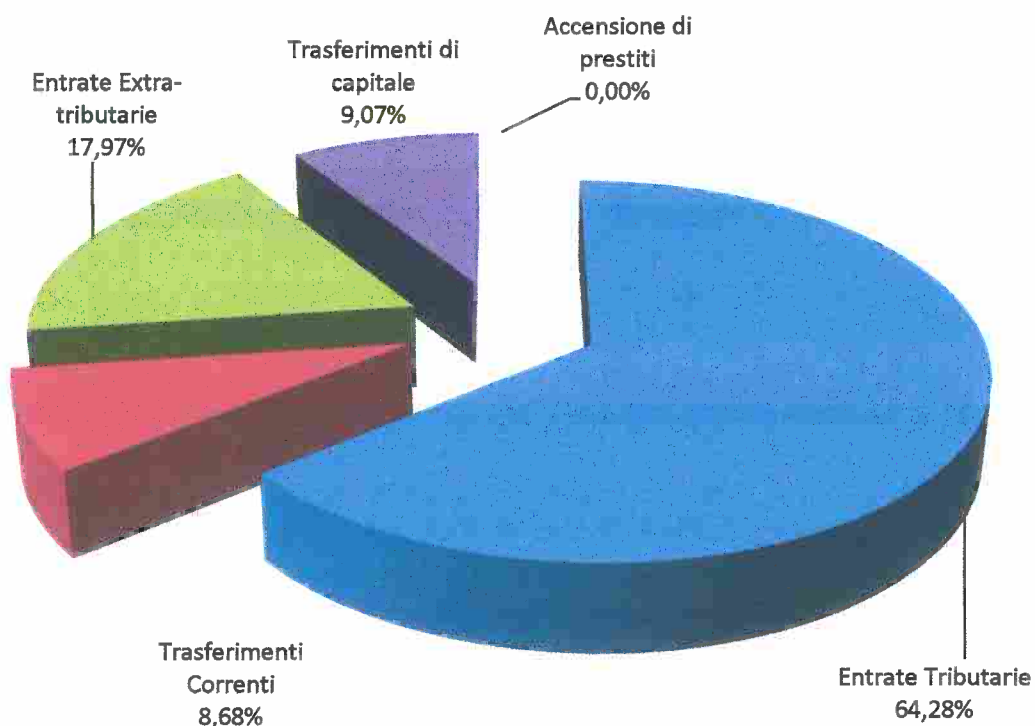
Il servizio è entrato a regime dopo un periodo di "rodaggio" e le richieste di avvalersi dello sportello da parte delle attività presenti nel territorio stanno aumentando: i rapporti instaurati con gli altri enti, principalmente con la direzione urbanistica della Provincia ci ha consentito di dare risposte positive in tempi certi. Lo sportello è stato attivato utilizzando le risorse del Settore Edilizia Privata, nonché con la collaborazione a tempo parziale del Geom. Campagnaro Marianna del Settore LL. PP (11 ore) e di Michele Lago (11 ore) dell'ufficio segreteria.

Nel corso del 2013 è stata sottoscritta una convenzione con la CCIA di Padova e con Infocamere per l'utilizzazione gratuita del portale IMPRESA IN UN GIORNO, programma efficace che consente una gestione delle istanze interamente telematica, con salvataggio dei file secondo le specifiche poste dal DPR 160/2010. Inoltre consente il pagamento dei diritti e degli oneri direttamente dal portale.

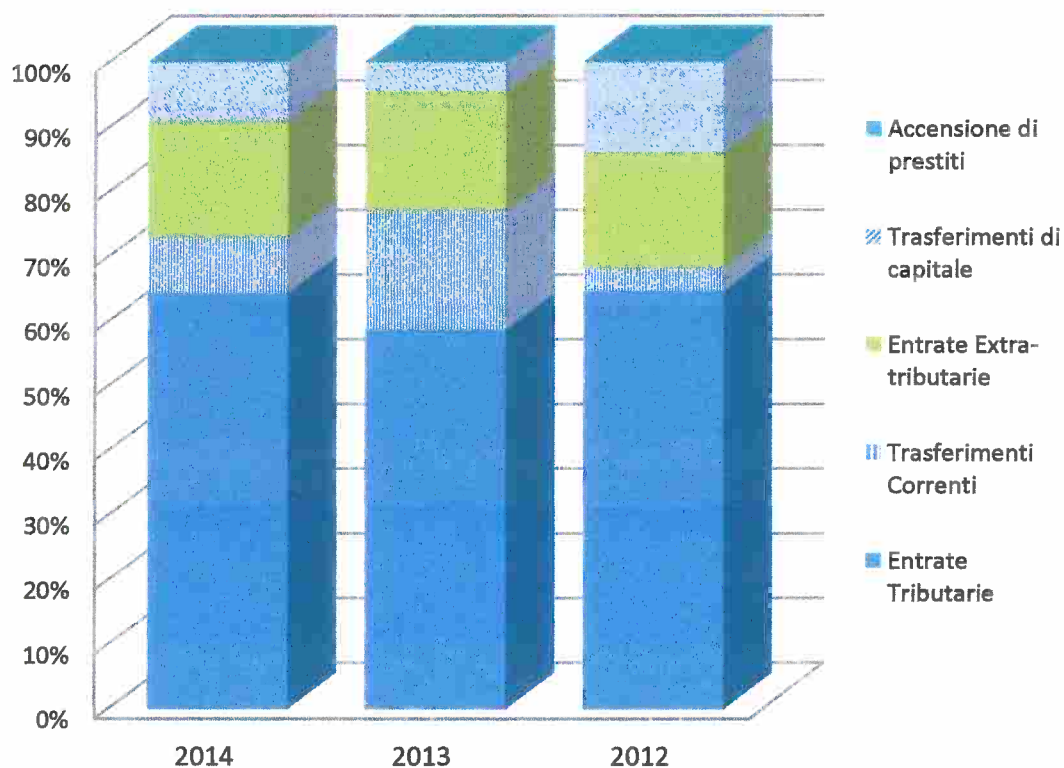
Gestione pratiche ambientali

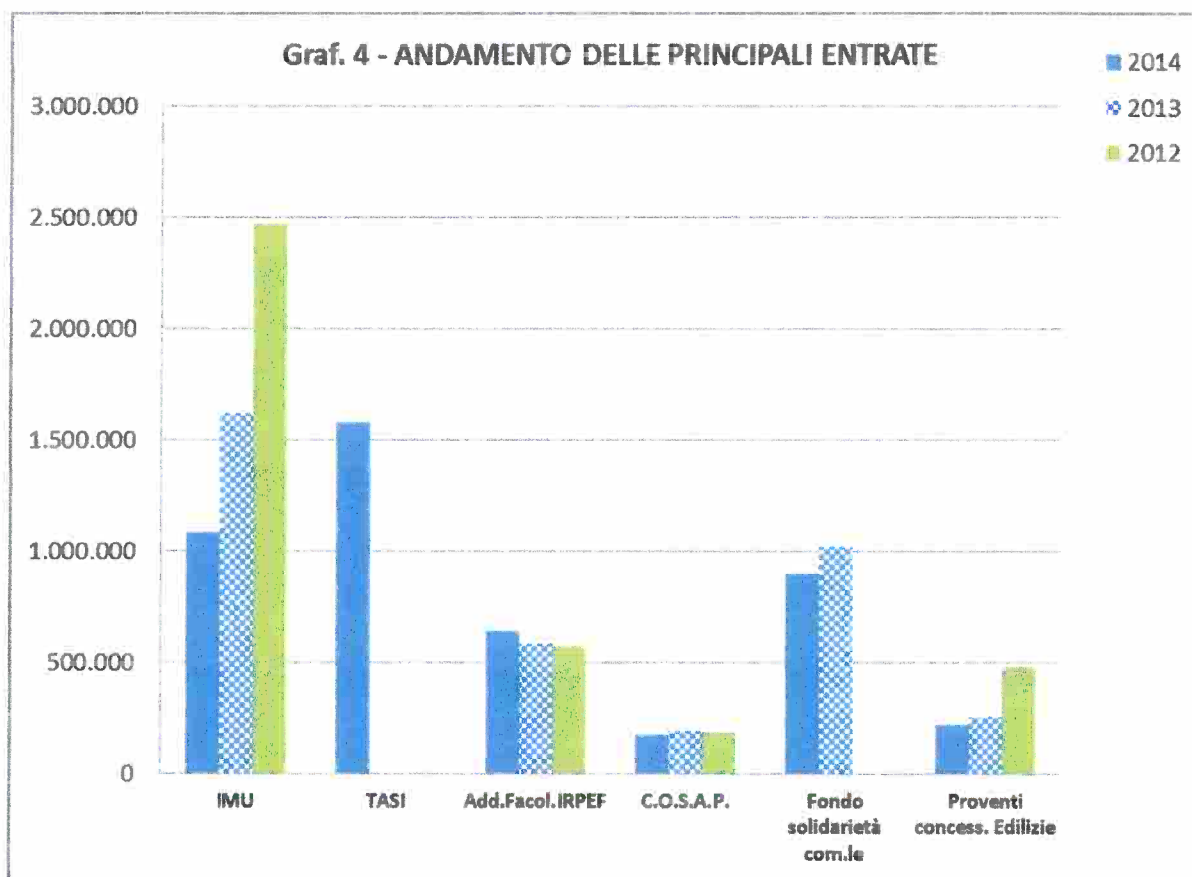
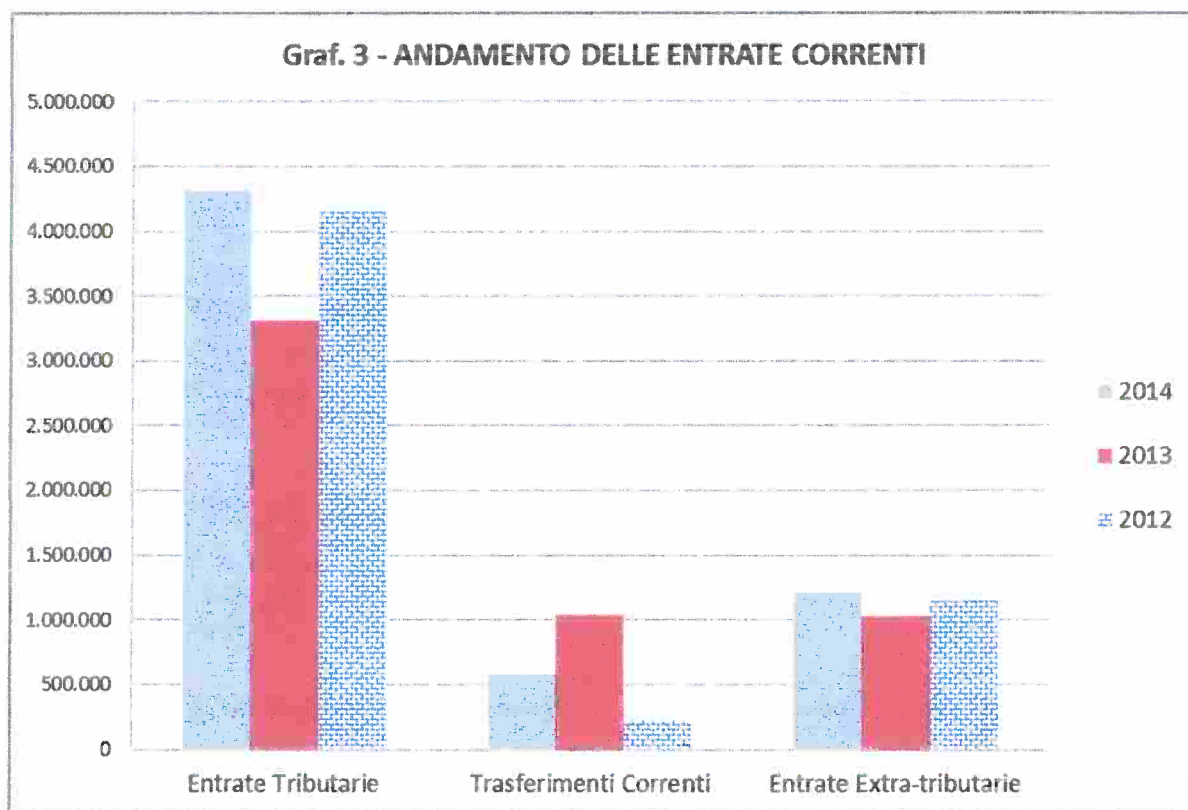
L'ufficio ha predisposto tutti gli atti finalizzati alla completa attuazione di quanto previsto in materia di paesaggio (D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii) creando una apposita sezione a ciò dedicata nel sito comunale con la relativa modulistica. La Regione Veneto, come previsto dal citato Decreto, ha ritenuto adeguate le strutture comunali per la gestione ambientale dei procedimenti in capo al Comune (arch. Toniati).

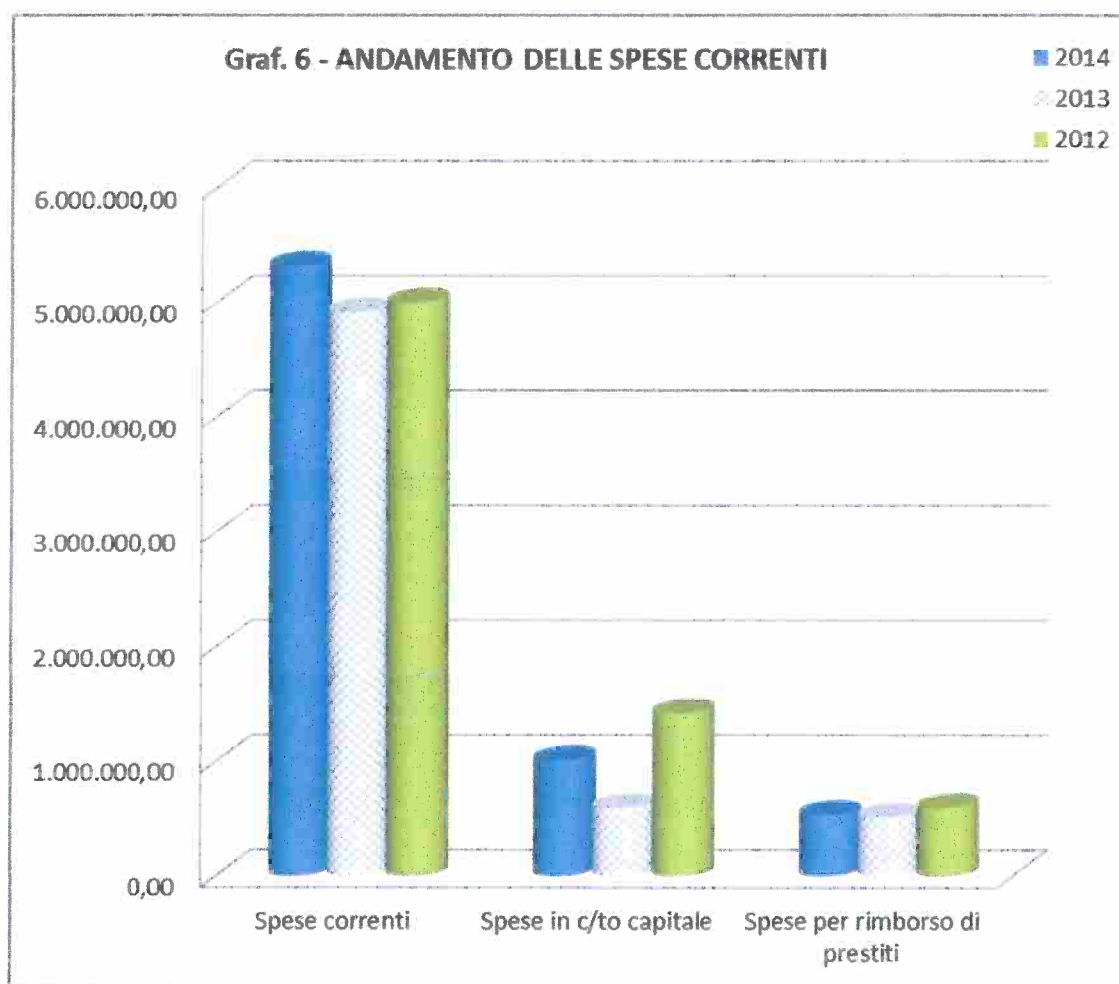
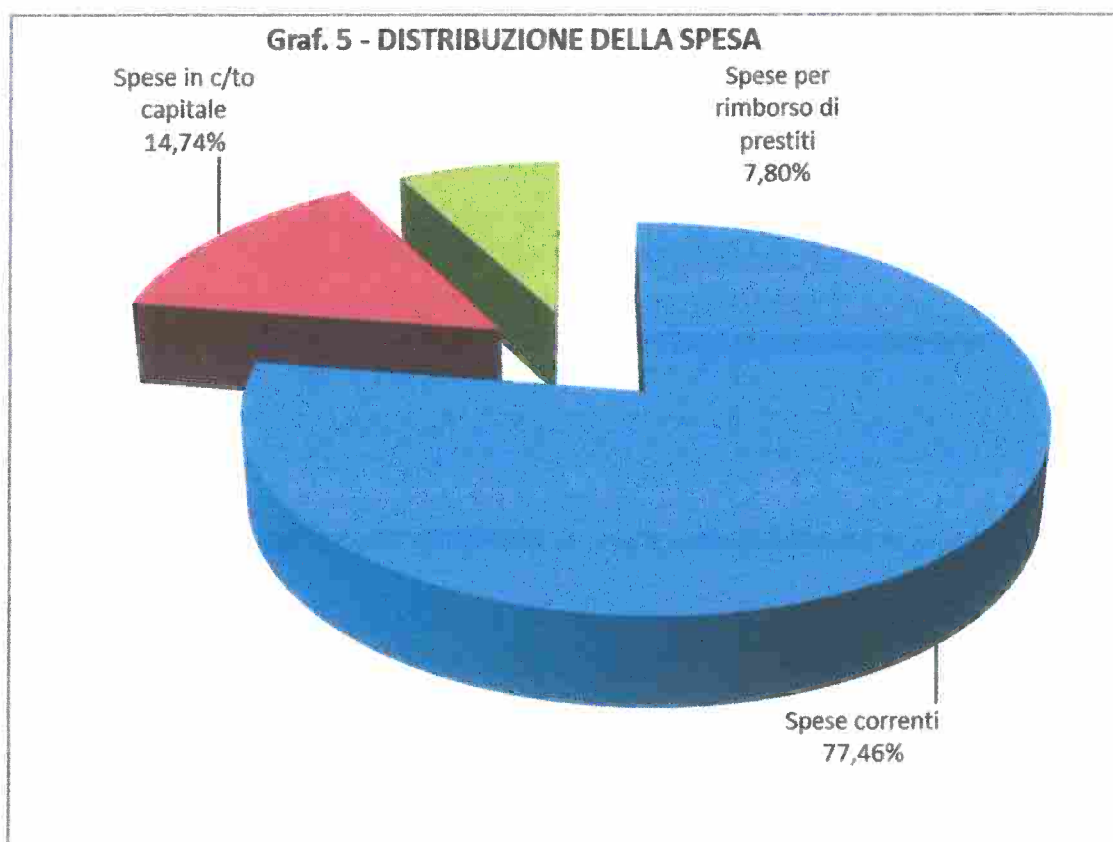
Graf. n. 1 - DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE



Graf. 2 - COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

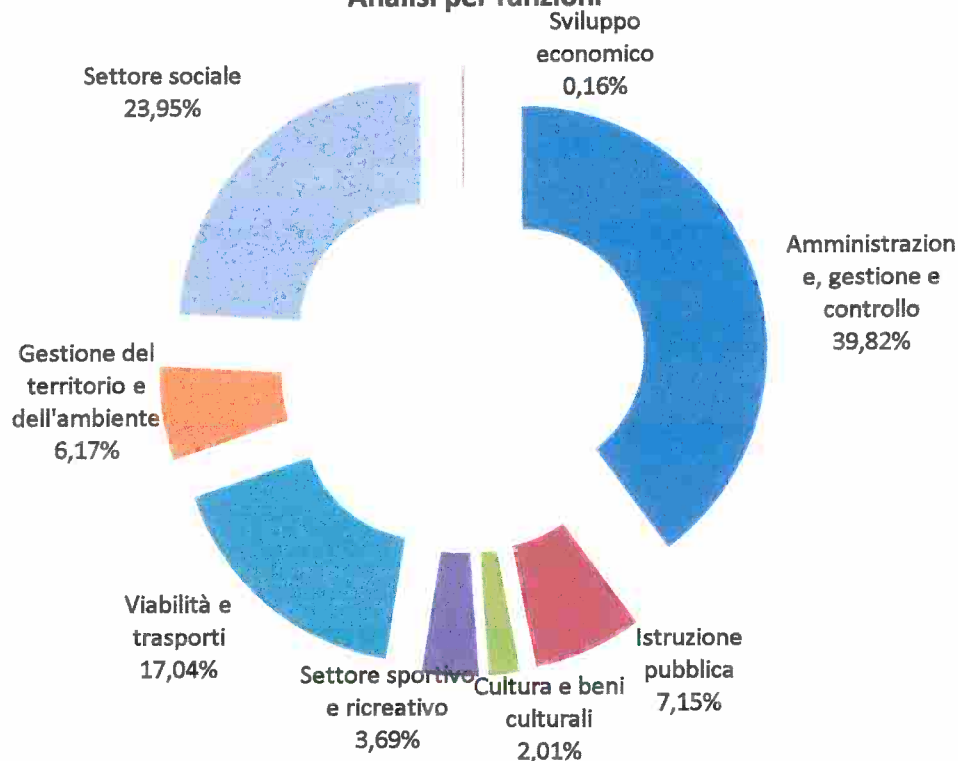






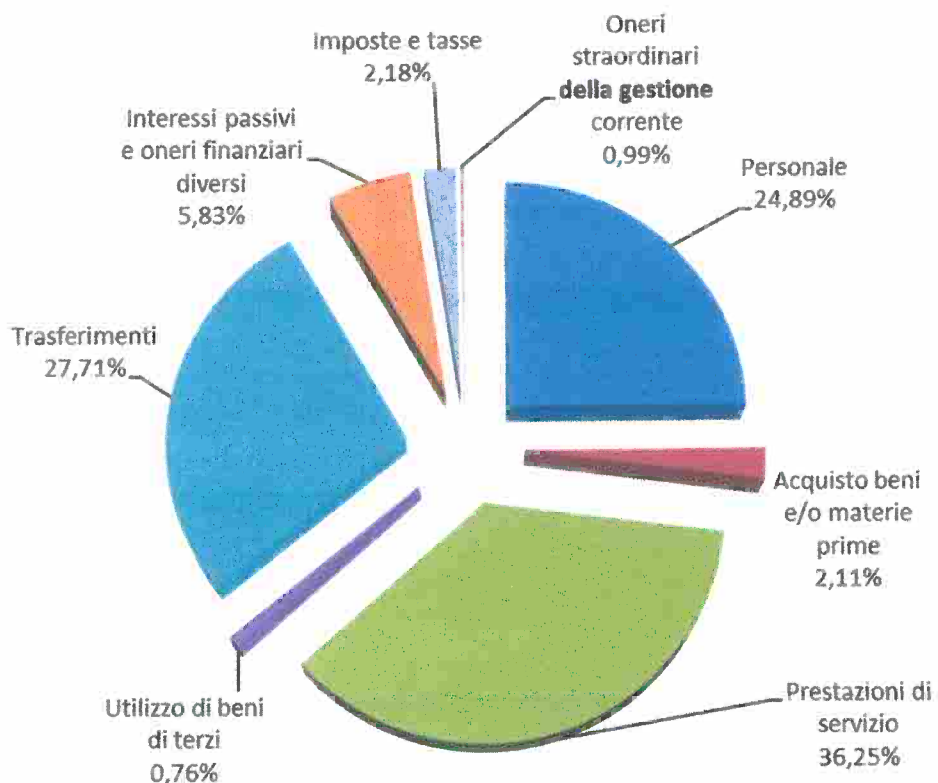
Graf. 7 - SPESA CORRENTE

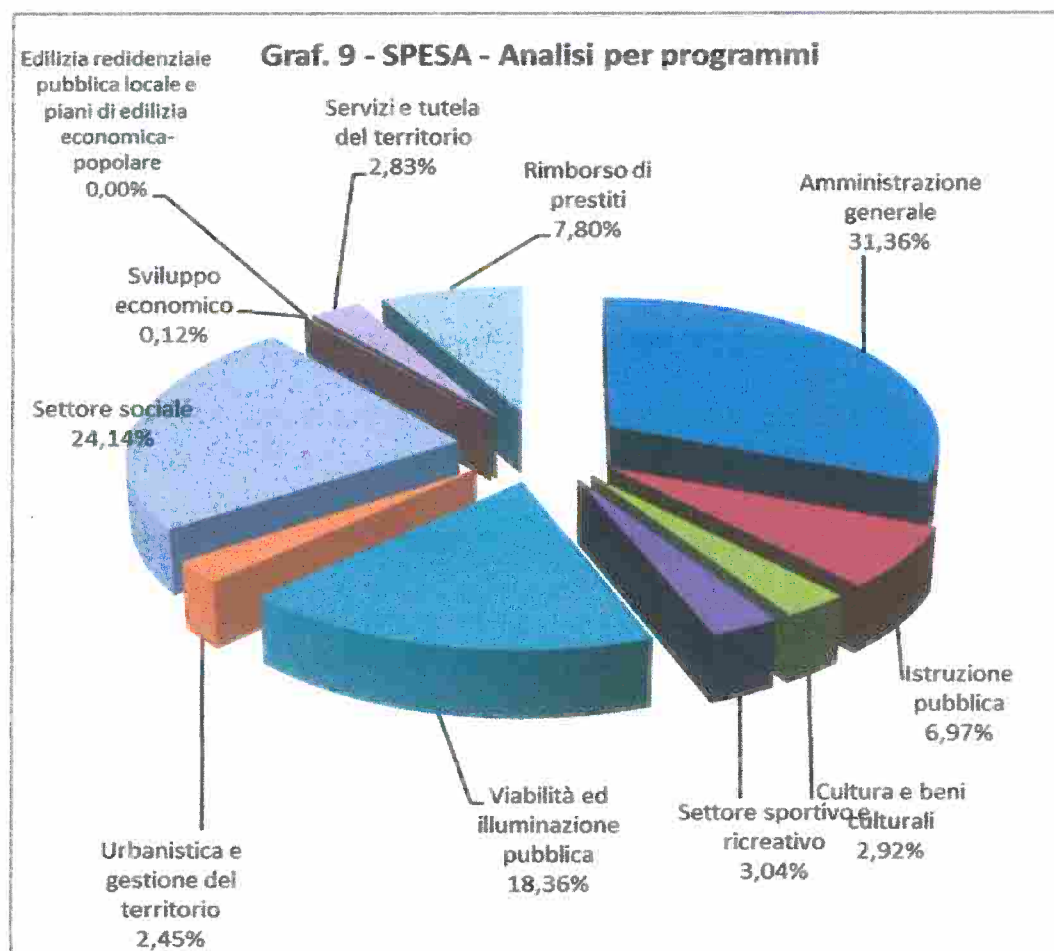
Analisi per funzioni



Graf. 8 - SPESA CORRENTE

Analisi per interventi





STATO DELLA COMUNITA'

1. Territorio
2. Popolazione
3. Economia
4. Organizzazione comunale

TERRITORIO

1. Superficie	Urbana	=Km ²	4,10	10%
	Esterna agli abitati	=Km ²	36,94	90%
	Totale		41,04	100%
2. Frazioni e centri abitati	Frazioni geografiche	= n.	5	
	Centri abitati	= n.	6	
3. Altitudine	massima s.l.m.	= m.	35	
	Minima s.l.m.	= m.	25	
4. Classificazione giuridica	non montano			
5. Viabilità comunale - strade	Comunali	= Km	81,04	
6. Viabilità non comunale - Strade	vicinali di uso pubblico	= Km	15,31	
	statali	= Km	2,25	
	provinciali	= Km	21,57	
7. Pianificazione del territorio	piano regolatore adottato	si		
	piano regolatore approvato	si		
	programma di fabbricazione		no	
	piano di edilizia economica popolare	si		
	piano insediamenti produttivi industriali		no	
	artigianali		no	
	commerciali		no	
	altri strumenti urbanistici			

POPOLAZIONE

1. TENDENZE DEMOGRAFICHE

1.1. Popolazione residente	censimento 2001		= n.	10.682
	censimento 2011		= n.	11.130
	al 31 dicembre 2013		= n.	11.260
	variazione nel decennio	<u>2001</u> <u>2011</u>	+	448
	variazione ultimo biennio 11/13		-	31
1.2. Nuclei familiari residenti	censimento 1991		= n.	3.323
	censimento 2001		= n.	3.708
	variazione nel decennio	<u>1991</u> <u>2001</u>	+	385
	media componenti cens. 1991		= n.	3,12
	media componenti cens.2001		= n.	2,90
	variazione nel decennio	<u>1991</u> <u>2001</u>	-	0,22

2. COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2014

2.1. Per sesso	Maschi	n.	5.500	48,82
	Femmine	n.	5.765	51,18
	Totale	n.	11.265	100
2.2. Per classi di età	0-6anni	n.	738	6,55
	7-14 anni	n.	883	7,83
	15-29 anni	n.	1.660	14,74
	30-65 anni	n.	5.614	49,84
	oltre 65 anni	n.	2.370	21,04
	Totale	n.	11.265	100

ECONOMIA

1. Attività economiche al censimento 2001 - Agricoltura e pesca

Attività	Aziende n.	Addetti n.
Agricole	897	237
Allevamento	14	34
Pesca	0	0
Altre	0	0
TOTALE	911	271

2. Attività economiche al censimento 2001 - Industria

Attività	Unità locali	
	n.	Addetti n.
Industrie estrattive	1	6
Industrie manifatturiere	180	1603
Industrie delle costruzioni	113	231
Industrie elettriche	0	0
Gas, acquedotti	1	6
Altre	0	0
TOTALE	295	1846

3. Attività economiche al censimento 1991 - Servizi

Attività	Unità locali		Istituzioni pubb.che e sociali	
	n.	Addetti n.	n.	Addetti n.
Commercio e pubblici esercizi	234	480		
Trasporti e comunicazioni	36	96		
Interm. monetaria e finanziaria	16	60		
Immob.profess. imprend. altre				
Altre/Servizi/ecc.	150	268		
Istit.pubbliche e sociali	0	0	64	324
TOTALE	436	904	64	324

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1. Attività degli organi elettivi nell'anno 2014

1.1. Consiglio Comunale	Adunanze	n. 8
Consiglieri in carica n. 21	Deliberazioni	n. 58
1.2. Giunta Comunale	Adunanze	n. 45
Componenti n. 7	Deliberazioni	n. 149
1.3. Accessi atti		n. 5
1.4. Concessioni rilasciate		n. 93

2. Personale dipendente

2.1. Segreteria comunale di classe II

Segretario Comunale titolare in convenzione

2.2. Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014

Qualifica funzionale	Dipendenti			
	di ruolo	non di ruolo		totale
		trim.	ann.	
Segretario	1			1
A	3			3
B1	6			6
B3	7			7
C	15			15
D1	5			5
D3	3			3
Totale	39			39

RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1. Risultati della gestione finanziaria di competenze

2. Risultato finanziario complessivo

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2014 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2014 registra un avanzo di € 585.758,20, risultato che risente della mancata trattenuta effettuata dallo Stato per € 157.617 destinati ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Nell'anno 2014 era, infatti, prevista una trattenuta da parte dello Stato del gettito IMU del nostro comune per € 624.885,00 da destinare al finanziamento del Fondo di solidarietà comunale. Al 31/12/2014 l'importo trattenuto è stato pari solamente a € 467.628,00 e questo ha portato ad un maggior gettito IMU rispetto a quello spettante di € 157.617, confluito in avanzo e da recuperare nel corso dell'esercizio 2015.

La capacità di spesa è buona: le economie del tit. I e tit. III della spesa infatti sono pari al 4,20% della previsione di spesa finale, e riguardano principalmente economie nella gestione di impegni per prestazioni di servizi, trasferimenti e spesa del personale. Per quanto riguarda il risultato della gestione di competenza, denota un avanzo pari a € 264.809,01 che deriva da un avanzo di € 174.800,26 dalla gestione corrente e € 90.008,75 dalla gestione in conto capitale. Per quanto riguarda la situazione di avanzo economico dell'Ente (primi tre titoli dell'entrata, al netto dell'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, complessivamente di € 6.099.995,88 messi a confronto con i titoli I e III della spesa pari a € 5.848.462,22 è pari a € 251.533,66. L'autonomia finanziaria presenta un valore di 90,45% contro l'80,70% del 2013 ed il 95,85% del 2012.

Buoni i risultati sull'incidenza dei residui sia attivi che passivi, in miglioramento rispetto allo scorso anno. In progressiva e graduale riduzione è l'indebitamento medio pro-capite soprattutto a seguito del mancato ricorso all'assunzione di nuovi mutui ed all'estinzione anticipata effettuata negli anni 2011 e 2012. Si evidenzia che l'aumento dell'indicatore relativo alla pressione finanziaria e alla pressione tributaria rispetto agli anni precedenti è dovuto essenzialmente alla quota di TASI a copertura del costo del servizio di gestione verde pubblico (prima coperto dal piano finanziario della tariffa rifiuti) e da contributi in entrata per attività specifiche (progetto SPRAR e attività culturali). Per gli altri indicatori finanziari ed economici si rinvia a quanto riportato in allegato al conto del bilancio.

Il fondo di cassa alla fine dell'esercizio finanziario 2014 è pari ad €. 2.523.909,22, contro € 2.505.260,71 del 2013 ed €. 2.578.585,56 del 2012 e risulta costituito principalmente da fondi corrispondenti a residui passivi ancora da liquidare.

Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2014

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% DI 5 SU 3	ACCERTA- MENTI	RISCOSSIONI	% DI REALIZZAZIONE
1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	4.312.100,00	4.230.644,87	101,93%	4.312.211,55	4.184.755,84	97,04%
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	473.273,18	600.360,42	97,03%	582.505,03	552.931,60	94,92%
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.356.388,50	1.350.786,88	89,23%	1.205.279,30	780.906,06	64,79%
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	2.331.000,00	2.341.439,00	26,00%	608.696,30	581.222,30	95,49%
TOTALE ENTRATE FINALI	8.472.761,68	8.523.231,17	78,71%	6.708.692,18	6.099.815,80	90,92%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00		0,00	0,00	
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.055.000,00	1.055.000,00	51,16%	539.713,55	512.248,06	94,91%
TOTALE	9.527.761,68	9.578.231,17	75,68%	7.248.405,73	6.612.063,86	91,22%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		415.671,28				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO						
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	9.527.761,68	9.993.902,45	72,53%	7.248.405,73	6.612.063,86	91,22%

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ESECUTIVE	% DI 5 SU 3	IMPEGNI	PAGAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
1	2	3	4	5	6	7
TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.549.611,68	5.512.908,77	96,39%	5.313.739,78	3.974.093,81	74,79%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.331.000,00	2.833.843,68	35,68%	1.011.092,23	679.212,60	67,18%
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	592.150,00	592.150,00	90,30%	534.722,44	534.722,44	100,00%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.055.000,00	1.055.000,00	51,16%	539.713,55	392.851,64	72,79%
TOTALE	9.527.761,68	9.993.902,45	74,04%	7.399.268,00	5.580.880,49	75,42%
DISAVANZO						
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	9.527.761,68	9.993.902,45	74,04%	7.399.268,00	5.580.880,49	75,42%

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

1. L'esercizio 2014 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere:

	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 gennaio			2.505.260,71
RISCOSSIONI	1.287.317,23	6.612.063,86	7.899.381,09
PAGAMENTI	2.299.852,09	5.580.880,49	7.880.732,58
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			2.523.909,22

2. Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto, come appresso:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			2.523.909,22
RESIDUI ATTIVI	287.586,46	636.341,87	923.928,33
RESIDUI PASSIVI	1.043.691,84	1.818.387,51	2.862.079,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31/12/2014			585.758,20

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2014

1. Gestione di competenza 2. Gestione dei residui

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

1.1. GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato:

PARTE I - ENTRATA

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Maggiori-minori accertamenti	
			segno	importo
Titolo I - Entrate tributarie	4.230.644,87	4.312.211,55	+	81.566,68
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	600.360,42	582.505,03	+	-17.855,39
Titolo III - Entrate extratributarie	1.350.786,88	1.205.279,30	-	-145.507,58
TOTALE	6.181.792,17	6.099.995,88	-	81.796,29
Avanzo di amministrazione				
- fondo non vincolato	0,00	0,00		0,00
- fondi vincolati				
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	6.181.792,17	6.099.995,88	-	81.796,29
TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA			-	81.796,29

PARTE II - SPESA

SPESE	Previsioni definitive	Impegni		Minori impegni
			segno	importo
Titolo I - Spese correnti	5.512.908,77	5.313.739,78	+	199.168,99
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	592.150,00	534.722,44	+	57.427,56
TOTALE SPESE FINALI	6.105.058,77	5.848.462,22	+	256.596,55
MINORI IMPEGNI DI SPESA				256.596,55

1.2. GESTIONE CORRENTE - RISULTATO

			IMPORTO	segno
I – Entrata	Maggiori accertamenti	€.		
	Minori accertamenti	€.	81.796,29	-
II – Spesa				
	Minori impegni	€.	256.596,55	+
RIASSUNTO COMPLESSIVO AVANZO			€.	
			174.800,26	+

1.3. VALUTAZIONI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE E DELLE CAUSE CHE LO HANNO DETERMINATO

I fattori determinanti del risultato della gestione corrente sono stati i seguenti:

1.3.1. Entrate - maggiori accertamenti

Rispetto alle previsioni assestate si riscontra soprattutto una maggiore entrata per Imposta Municipale Unica 2014 (dovuta alla mancata trattenuta effettuata dallo Stato per € 157.617 destinati ad alimentare il fondo di solidarietà comunale), per accertamento tributi comunali, per fondo di solidarietà, contributi dallo Stato e introiti e rimborsi diversi.

1.3.2. Entrate - minori accertamenti

Rispetto alle previsioni assestate si sono verificati minori accertamenti nelle entrate tributarie per TASI; nel titolo II per contributo della Regione per Asilo Nido, per attività culturali e assistenza sociale, dalla Provincia per contributi per attività varie e in conto interessi su mutui per attività sportive. Minori accertamenti si sono realizzati nel tit. III in conto diritti di segreteria pratiche edilizie, proventi Scuola Materna Statale, proventi rette asilo nido, utilizzo sala consiliare, fitti di fabbricati, proventi impianto fotovoltaico, rimborso fidejussione (sempre in corrispondenza di analoga minore spesa), rimborso I.V.A. dall'Erario.

1.3.3. Spese - minori impegni

I minori impegni corrispondono al 4,20% della previsione, contro il 4,91% dell'anno precedente. A incidere nella percentuale è stata però, anche quest'anno la scelta di inserire prudenzialmente nel bilancio di previsione, l'importo corrispondente alla rata di mutuo che il Comune dovrebbe sostenere qualora venisse escussa la fidejussione rilasciata a fine 2011 a favore del concessionario dell'impianto sportivo. Senza il verificarsi di questo evento negativo, peraltro coperto nel primo anno da una garanzia bancaria a favore del Comune, l'importo previsto nella parte corrente della spesa è destinato a non essere impegnato a fine esercizio, costituendo inevitabilmente delle economie di spesa.

Le altre spese non impegnate riguardano principalmente lievi economie sugli impegni assunti per prenotazioni di servizi o acquisto beni, oltre ad economie per stipendi ed oneri del personale. In particolare si conferma che la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre

2006, n. 296, dell'anno 2014 è inferiore alla spesa del triennio 2011-2013 (art. 3 DL 14/6/2014 n. 90).

1.3.4. Spese - eventuali passività di bilancio

Si da' atto dell'inesistenza alla data del 31/12/2014 di debiti fuori bilancio da riconoscere.

1.3.5. Conclusioni

Dalla gestione della competenza di parte corrente risulta un avanzo totale di € 174.800,26 mentre l'avanzo corrente (primi tre titoli dell'entrata, al netto dell'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, complessivamente di € 6.099.995,88 messi a confronto con i titoli I e III della spesa pari a € 5.848.462,22) è pari a € 251.533,66 e risultato influenzato dalle entrate correnti destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, che per il 2014 è pari € 76.733,40.

2.1. GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Il risultato della gestione in conto capitale è stato così determinato:

PARTE I - ENTRATA

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Maggiori-minori accertamenti	
			segno	importo
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.341.439,00	608.696,30	-	1.732.742,70
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti di terzi	0,00	0,00		
TOTALE	2.341.439,00	608.696,30	-	1.732.742,70
Avanzo di amministrazione destinato alle spese in conto capitale	415.671,28	415.671,28		0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.757.110,28	1.024.367,58		1.732.742,70
TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA				1.732.742,70

PARTE II - SPESA

S P E S E	Previsioni definitive	Impegni	Minori impegni	
			segno	importo
1				
Titolo II - Spese in conto capitale	2.833.843,68	1.011.092,23	+	1.822.751,45
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.833.843,68	1.011.092,23	+	1.822.751,45

2.2. GESTIONE IN C/CAPITALE - RISULTATO**I – Entrata**

Maggiori accertamenti €
 Minori accertamenti €

II – Spesa

Minori impegni €

RIASSUNTO COMPLESSIVO + €

IMPORTO	segno
1.732.742,70	-
1.822.751,45	+
90.008,75	+

2.3. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA GESTIONE IN C/CAPITALE E DELLE CAUSE CHE LI HANNO DETERMINATI**2.3.1. Minori entrate accertate - motivi**

Rispetto all'assestato definitivo non sono stati accertati entro il 31.12, in mancanza di elementi certi, importi significativi riguardanti l'alienazione di immobili comunali e vari contributi regionali previsti sulle opere pubbliche.

2.3.2. Minori spese impegnate - settori - motivi

Le minori spese impegnate corrispondono alle minori entrate accertate nei titoli 4° e 5° dell'entrata oltre a fondi propri.

2.3.3. Conclusioni

Il saldo positivo è generato essenzialmente da economie su spese finanziate da oneri di urbanizzazione, contributi, trasferimenti di capitale e fondi propri.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**1. RISULTATO COMPLESSIVO**

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

N.	GESTIONE	RESIDUI	SEGNO	IMPORTO
1	Residui attivi	maggiori residui attivi	+	26.831,06
2	Residui passivi	minori residui passivi	+	282.941,52
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: AVANZO			€	309.772,58

1.1 Valutazione del risultato complessivo della gestione residui

La gestione nel suo complesso ha visto una consistente riduzione dei residui finali rispetto al totale del precedente esercizio. I residui attivi finali sono diminuiti del 40,31% rispetto allo scorso anno, diminuzione che riguarda tutti i titoli dell'entrata, mentre per quelli passivi la diminuzione, è stata di oltre il 21%, e riguarda essenzialmente la parte corrente e la parte in conto capitale, mentre in aumento risultano i residui delle partite di giro.

Le riscossioni si mantengono ad un buon livello, il 96,02% degli accertamenti dei primi tre titoli, mentre i pagamenti effettuati risultano l'81,00% delle spese correnti. Tra i residui passivi conservati più vecchi vi sono soprattutto quelli relativi a spese legali per cause ancora in essere.

Buona per l'esercizio 2014 la gestione dei residui in c/capitale per quanto riguarda le riscossioni, 70,25%, dovuta essenzialmente alle riscossioni dei contributi dalla Regione del Veneto e dallo Stato, mentre risulta in lieve diminuzione rispetto ai precedenti esercizi la gestione dei pagamenti pari al 43,56% del totale dei residui non eliminati.

I residui attivi più lenti riguardano principalmente contributi dei privati e della Regione, (ente soggetto ai vincoli imposti dal patto di stabilità), sulle opere pubbliche.

Si evidenzia nel complesso un'economia gestionale del 5,58% nella spesa corrente rispetto a quanto impegnato con il Conto Consuntivo 2013. La tendenza è stata quella di eliminare tutte le risorse correnti riferite a prima del 2013 per le quali non sussistevano motivazioni per mantenerle a residuo.

2. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

ENTRATE	residui accertati risultanti dal rendiconto 2013	residui riscossi	residui da riportare	maggiori residui	minori residui
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	425.218,28	425.218,45	0,00	0,17	
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	78.054,98	52.238,30	25.816,68	0,00	0,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	443.892,30	432.013,58	11.878,72		0,00
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	450.680,89	316.598,36	160.913,42	26.830,89	
TOTALE ENTRATE FINALI	1.397.846,45	1.226.068,69	198.608,82	26.831,06	0,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	76.001,46		76.001,46		0,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	74.224,72	61.248,54	12.573,54		402,64
TOTALE	1.548.072,63	1.287.317,23	287.183,82	26.831,06	402,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO					
DIFFERENZA COMPLESSIVA MAGGIORI RESIDUI ATTIVI				26.428,42	

2.1 Valutazioni relative alla gestione dei residui attivi - residui insussistenti – motivi

Tra i residui attivi eliminati si registra l'eliminazione dell'importo di € 7.890,04 relativo a minori accertamenti su contributo dello Stato per eventi alluvionali, corrispondenti a minori impegni nella spesa in conto capitale.

Per l'elenco completo dei residui attivi e passivi eliminati e delle motivazioni si rimanda a quanto riportato nelle determinazioni dei singoli responsabili di area e nella deliberazione di GC n. 43 dell'8/4/2015 "Rendiconto della gestione 2014. Riaccertamento dei residui attivi e passivi."

3. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

SPESE	residui accertati risultanti dal rendiconto 2013	residui pagati	residui da riportare	minori residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.997.888,87	1.618.395,98	267.947,24	111.545,65
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.516.252,68	585.855,39	759.001,44	171.395,85
TOTALE SPESE FINALI	3.514.141,55	2.204.251,37	1.026.948,68	282.941,50
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	112.343,90	95.600,72	16.743,16	0,02
TOTALE	3.626.485,45	2.299.852,09	1.043.691,84	282.941,52
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE				282.941,52

3.1 Valutazione del risultato della gestione dei residui passivi

Nel tit. I della spesa risultano eliminati residui derivanti essenzialmente da economie di spesa rispetto alle previsioni impegnate, ed in particolare sulle previsioni delle spese di forniture di beni, prestazioni di servizi, stipendi ed oneri del personale dipendente e interessi passivi a seguito dell'operazione di estinzione anticipata debiti pluriennali con Etra spa che, oltre a determinare un risparmio in termini di interessi già in competenza 2014, ha consentito di liberare a residuo dei canoni accantonati e non ancora pagati.

Nel titolo II risultano eliminati residui per economie di spesa, finanziati da fondi propri ed oneri di urbanizzazione, su manutenzione patrimonio, aree verdi, strade e piste ciclabili. In particolare la maggior parte dei residui passivi eliminati, circa 171.000,00 riguardano spese in conto capitale e sono relativi a economie su opere già concluse e riduzione importi in corrispondenza a minori contributi da altri enti ridotti nell'entrata corrispondente. In particolare si evidenzia l'eliminazione di circa 137 mila euro di fondi accantonati per la realizzazione del recupero e riqualificazione del viale S. Camerini, determinata dal ridimensionamento del progetto iniziale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

DI COMPETENZA E DEI RESIDUI**4. RISULTATO COMPLESSIVO**

Il risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui è riassunto come appresso:

4.1 Risultato della gestione di competenza: AVANZO € 264.809,01
 gestione corrente € 174.800,26
 in conto capitale € 90.008,75

4.2 Risultato della gestione dei residui : AVANZO € 309.772,58

Avanzo di amministrazione anno 2013
 non utilizzato € 11.176,61

4.3 Risultato complessivo dell'esercizio : AVANZO € 585.758,20

GLI INVESTIMENTI**LE SPESE D'INVESTIMENTO**

Gli interventi inizialmente programmati dall'Amministrazione per l'esercizio 2014 sono stati previsti nel bilancio annuale - Tit. II - spese in conto capitale per un importo di € 2.331.000,00. A seguito delle variazioni intervenute, anche per l'impiego delle fonti di finanziamento resesi disponibili, le previsioni definitive ammontano a € 2.833.843,68 e su questi € 1.011.092,23 risultano impegnati con una percentuale di realizzazione del 35,68%. La differenza è dovuta soprattutto alla mancata realizzazione delle corrispondenti entrate previste in particolare da alienazione di beni immobili, da contributi da altri enti ed economie su fondi propri. Gli interventi avviati a realizzazione con le risorse finanziarie reperite sono definiti dagli impegni assunti secondo i prospetti che seguono, nei quali sono evidenziati per ogni funzione di bilancio anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti occorre tener conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale, secondo il quadro riassuntivo compreso nella parte della relazione dedicata alla gestione dei residui. E' noto infatti che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha nell'esercizio - o negli esercizi - immediatamente successivi. Si aggiunga inoltre che i processi di spesa sono

inevitabilmente condizionati anche dalle norme sul patto di stabilità. Per ulteriori informazioni sulla consistenza degli importi relativi alle opere da realizzare si rimanda a quanto riportato nel conto del patrimonio ed in particolare nei conti d'ordine, dove viene riportato l'ammontare degli impegni non ancora liquidati e nel punto A) II) dell'attivo: immobilizzazioni in corso dove sono riportati i pagamenti per opere non ancora ultimate, nonché nelle considerazioni generali sulla spesa della presente relazione.

1. Nelle pagine che seguono sono state indicate le fonti delle risorse con le quali si è provveduto al finanziamento della spesa di investimento impegnata.
2. Si ritiene opportuno dare atto che secondo le risultanze del conto consuntivo la capacità del Comune di ricorrere a mutui dal 1 gennaio 2016 è la seguente:

a) Entrate accertate di parte corrente, e secondo il consuntivo (tit. I, II, III)	€ 6.099.995,88
b) Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (10% dell'importo di cui alla lett. a)	€ 609.999,59
c) Interessi passivi sui mutui in ammortamento, nuovi mutui, e fidejussioni previsti nell'esercizio 2016	€ 312.800,00
d) capacità di impegno per interessi relativi a nuovi mutui	€ 297.199,59
e) Incidenza % degli interessi mutui in ammortamento	5,13%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Risultanze del consuntivo

DESCRIZIONE	PREVISIONI ESECUTIVE	IMPEGNI	% 2 SU 3	MANDATI	% 4 SU 5
	1	2	3	4	5
FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.278.736,96	208.170,35	16,28%	86.143,37	41,38%
FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	100.000,00	98.096,87	98,10%	88.627,53	90,35%
FUNZIONE 5 - CULTURA E BENI CULTURALI	27.500,00	27.463,58		27.463,58	
FUNZIONE 6 - SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	12.250,00	12.243,71	99,95%	299,79	2,45%
FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI	1.096.103,78	354.103,78	32,31%	198.103,78	55,95%
FUNZIONE 9 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	50.839,00	42.600,00	83,79%	10.160,61	23,85%
FUNZIONE 10 - SETTORE SOCIALE	268.413,94	268.413,94	100,00%	268.413,94	100,00%
FUNZIONE 12 - SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.833.843,68	1.011.092,23	35,68%	679.212,60	67,18%

SPESE IN CONTO CAPITALE – FINANZIAMENTO***Risultanze del consuntivo***

n.	Fonti di finanziamento	Importo accertato
1.	Avanzo di amministrazione disponibile 2013	415.671,28
2.	Alienazione beni e diritti patrimoniali	310.514,59
3.	Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	220.360,66
4.	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri enti e di privati	27.463,58
5.	Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti	0
6.	Mutui assunti da altri Istituti	0
7.	Altre entrate del tit. IV	
8.	Finanziamento da entrata corrente (*)	37.082,12
SPESE IMPEGNATE - TOTALE		1.011.092,23

(*) Rispetto all'importo complessivo di €. 76.733,40 (pag. 47) risultano impegnati €. 37.082,12, mentre la differenza pari ad €. 39.651,28 è confluita nell'avanzo di parte capitale.

IL CONTO DEL PATRIMONIO ED IL CONTO ECONOMICO
--

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio del Comune è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabili è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Per quel che riguarda le immobilizzazioni materiali gradualmente si è cercato di completare l'inserimento nel conto del patrimonio di tutti i beni di proprietà dell'ente, assegnando loro un valore sulla base dell'applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. n. 267/00. Pertanto per i beni acquistati all'ente dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 risultano valutati al costo. Per i beni acquistati prima di tale data sono stati valutati in misura pari al residuo debito dei mutui per i beni demaniali e al valore catastale per i terreni ed i fabbricati. Qualora questi valori non fossero stati disponibili, al fine di avere comunque una rappresentazione patrimoniale maggiormente rispondente a quella effettiva, l'ufficio tecnico comunale ha provveduto ad effettuare una stima del valore di tali beni.

Effettuata questa ricostruzione sono state inserite le variazioni derivanti dall'esercizio e in particolare sono stati aggiornati i valori di ogni tipologia di beni.

Dopo l'inserimento negli scorsi anni delle spese relative alla realizzazione della cartografia numerica del territorio comunale, dei costi relativi alle progettazioni urbanistiche e al sistema di archiviazione ottica delle pratiche edilizie, si è avuto anche nel 2014 un incremento relativo a spese per progettazioni urbanistiche. Il valore di inserimento è pari al costo sostenuto (pagamenti) e, vista la tipologia di beni, si prevede l'applicazione di una percentuale di ammortamento pari al 20%. La rata di ammortamento è stata inserita fra le variazioni negative da altre cause.

Per quel che riguarda i beni immobili materiali, l'inserimento nell'inventario comunale avviene a partire dal momento di entrata in funzione del bene. Pertanto con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori l'importo relativo ai pagamenti effettuati viene stornato dall'importo delle immobilizzazioni in corso (punto A)II)13 dell'attivo) e inserito nella corrispondente tipologia del bene (beni demaniali, patrimoniali disponibili o indisponibili). I pagamenti relativi a manutenzioni straordinarie di beni già inventariati sono stati portati in aumento del valore del bene.

Nel corso dell'anno 2014 sono state collaudate le seguenti opere:

VIA RIVE RIVAZZE	100.510,20
PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO SERVIZI ZONA PRODUTTIVA	1.152.300,00

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, per lo più a seguito di specifiche convenzioni con ditte lottizzanti a scomputo di oneri di urbanizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile per gli enti locali n. 3 al punto 162, sono state inserite nell'attivo del patrimonio come variazioni da altre cause e nel passivo come conferimenti da concessioni di edificare. A seguito della perizia di stima effettuata è stato inserito a patrimonio il valore della rete di distribuzione gas metano per € 797.195,30, inserita come variazione da altre cause.

A partire dal 2009, gli investimenti per la realizzazione dei quali il Comune si è impegnato al pagamento di contributi annuali in conto capitale sono stati portati in aumento delle immobilizzazioni materiali, per un importo corrispondente al valore delle rate ancora da pagare. In corrispondenza dell'aumento del valore dell'attivo è stato aumentato il passivo alla posta "debiti pluriennali". Nel corso del 2014, a seguito all'operazione di rimborso anticipato dei debiti pluriennali con Etra e al collocamento del debito residuo verso la scuola materna del capoluogo tra "gli altri debiti", l'importo dei debiti pluriennali a fine anno è stato azzerato.

Per i beni mobili si è provveduto all'aggiornamento delle diverse tipologie inventariate con i nuovi acquisti.

Tra i diritti reali su beni di terzi (A)II)12 dell'attivo) sono inseriti i contributi in conto capitale concessi dall'Ente per beni non di sua proprietà ma per i quali esistono dei diritti reali e in particolare per strade vicinali. Sono stati inseriti in questa posta, ad esempio, i contributi in conto capitale per i lavori sul campo sportivo di Tremignon, sui quali è stato costituito un vincolo di destinazione d'uso. Gli altri contributi per i beni di terzi, non comportando alcun effetto nel patrimonio dell'ente sono stati considerati costi di esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è stato poi rettificato con l'applicazione delle quote di ammortamento calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.Lgs. 267/00 e riportate tra le variazioni negative da altre cause nel conto del patrimonio.

Tra le immobilizzazioni in corso (A)II)13 dell'attivo) sono inseriti tutti i pagamenti già effettuati, anche negli anni precedenti, relativi ad opere in corso e non ancora collaudate.

Pertanto nelle immobilizzazioni materiali tra le variazioni in aumento da conto finanziario sono stati inseriti tutti pagamenti del titolo II° della spesa riferiti ad opere in corso, escludendo i pagamenti che costituivano dei meri giri contabili o restituzioni di importi che non comportano un aumento dell'attivo. Mentre tra le variazioni in diminuzione sono stati riportati gli importi relativi ad alienazioni. Nelle variazioni in diminuzione da altre cause, oltre agli ammortamenti, sono stati registrati i movimenti dalle immobilizzazioni in corso alle altre poste per opere collaudate.

Nel complesso il totale dei pagamenti riportato nelle variazioni finanziarie in aumento del patrimonio pari a :

€	80.364,15	immobilizzazioni immateriali
€	526.507,88	immobilizzazioni materiali

€	606.872,03	

sono pari ai pagamenti del tit. II (€ 1.265.067,99) della spesa opportunamente rettificati per spese riferite a costi di esercizio (€ 9.824,38), a giroconti (€ 12.885,53) e al rimborso di debiti pluriennali (635.486,05).

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inserite le partecipazioni del Comune in imprese. Fino al 31/12/2011 le partecipazioni erano tutte valutate al costo di acquisto in quanto risultava prudentiale rispetto alla valorizzazione della quota di patrimonio netto. Dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno valutare la partecipazione in Obiettivo Sviluppo SPA al valore del patrimonio netto, in quanto a seguito delle perdite iscritte dall'esercizio 2011 il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto risultava più basso del costo di acquisto. Con le ulteriori perdite risultanti dal bilancio di esercizio 2012 il valore della partecipazione in Obiettivo sviluppo spa è stato azzerato già con il rendiconto 2013:

	01/01/2014	variazione	31/12/2014
Obiettivo Sviluppo	0	0	0
Seta Ecologia srl	3.210,00	0	3.210,00
ETRA	21.797,70	0	21.797,70
	25.007,70	0	25.007,70

Tra le immobilizzazioni finanziarie a partire dall'esercizio 2011 sono stati inseriti, tra i crediti di dubbia esigibilità, alcuni residui attivi stralciati dal conto consuntivo. Parallelamente è stato attivato il fondo svalutazione crediti applicando un accantonamento per svalutazione crediti del 20% del totale dei residui eliminati, riportato alla voce E 27) del conto economico. Con l'esercizio 2014 la consistenza finale dei crediti di dubbia esigibilità, che ammontava a fine 2013 a € 9.621,28, è stata azzerata in preparazione ai nuovi meccanismi previsti dalla nuova contabilità armonizzata.

I residui stralciati erano pari ad un importo complessivo di € 19.242,54 e derivavano da:

€ 6.000,00 anno 2008: saldo sponsorizzazione del Piazzola Live Festival 2008 non versato e non recuperato;

€ 1.221,24 anno 2003 accertamenti tributi- ruolo ici 2000

€ 1.177,60 anno 2005 accertamenti tributi - ruolo ici 2003

€ 2.853,94 anno 2005 accertamenti tributi - ruolo ici 2004

€ 8.427,39 anno 2007 accertamenti tributi - ruolo ici 2007

€ 4.373,00 anno 2009 accertamenti tributi - ruolo ici 2009

Si tratta di ruoli ancora attivi ma la scarsa entità delle riscossioni dell'ultimo anno e l'anzianità del residuo rendono opportuno, in via prudenziale, il loro inserimento tra i crediti di dubbia esigibilità.

Nell'attivo circolante tra i crediti sono stati riportati i residui attivi del titolo I, II, III, IV, V dell'entrata nonché il titolo VI con esclusione dei residui attivi per depositi cauzionali inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie (A)III)5 dell'attivo).

Non risultano inoltre scorte o prodotti di importo significativo tale da giustificare l'effettuazione di una valutazione economica e l'inserimento di tale valore tra le rimanenze. Potrà essere valutato in seguito l'opportunità di tenere una contabilità di magazzino qualora l'entità delle scorte risultassero di importo significativo.

Per quanto riguarda i crediti IVA l'importo finale è pari a 2.182,00, risultante dalla dichiarazione IVA per l'anno 2014, e che viene riportato nella parte attiva del patrimonio.

Tra i risconti attivi sono stati considerati gli importi relativi al pagamento anticipato per polizze di assicurazione da rinviare all'esercizio successivo.

Si è provveduto inoltre a verificare l'esistenza di impegni nel titolo I meramente finanziari che non costituissero costi di esercizio dal punto di vista economico (impegni conservati per gare in corso) ma non si è riscontrata alcuna rettifica da effettuare in tal senso.

Tra i conti d'ordine alla voce "opere da realizzare" sono stati inseriti gli importi dei residui passivi al tit. II della spesa riferiti ad opere in corso non ancora collaudate e utilizzabili. Si è ritenuto opportuno inserire nei conti d'ordine anche i residui passivi riferiti ad altri impegni che comporteranno aumenti delle immobilizzazioni (non solo quindi per opere in corso ma anche per beni mobili, contributi per lavori su beni in proprietà, ecc..) e questo al fine di avere l'informazione su tutti i residui che nel momento del pagamento comporteranno una permutazione nell'attivo con diminuzione di cassa e aumento delle immobilizzazioni. Il totale dei conti d'ordine è pari al totale dei residui passivi del titolo II al netto di € 197.235,14 punto C) VII) del passivo, ovvero a quei residui passivi del titolo II che costituiscono dei debiti (contributi in conto capitale per beni di terzi, spese istruttoria nuovo condono edilizio, ecc....) e con

l'aggiunta di € 2.672.590,33 pari alla fidejussione di € 2.840.000,00 rilasciata a favore del concessionario del nuovo centro sportivo, a fronte di un mutuo contratto dal concessionario stesso con l'Istituto del Credito Sportivo, al netto di quanto rimborsato in conto capitale dal concessionario in relazione al piano di ammortamento del mutuo (€ 55.109,19 nel 2013 e € 112.300,48 nel 2014).

Tra i conferimenti B) I) e II) del passivo sono stati riportati gli importi relativi ai trasferimenti in c/capitale e per concessioni da edificare risultanti dal titolo IV dell'entrata. Gli importi sono stati rettificati in diminuzione con le spese relative a rimborsi e restituzioni di tali conferimenti. Tale fondo è stato decurtato dell'importo derivante dall'applicazione del metodo dei ricavi pluriennali per i trasferimenti erogati per investimenti specifici. In particolare in corrispondenza dell'inizio dell'ammortamento di alcune opere finanziate con conferimenti è stata calcolata la relativa quota di ricavo pluriennale inserita tra i proventi diversi del conto economico. I debiti di finanziamento C) I) 2) sono costituiti da mutui contratti soprattutto con la Cassa DD.PP. e con l'Istituto per il Credito Sportivo. L'importo iniziale del debito complessivo non ha avuto nessun aumento in quanto non sono stati assunti nuovi mutui nel corso del 2014 ed è stato diminuito del rimborso della quota capitale risultante dal titolo III della spesa (€ 534.722,44).

Per quanto riguarda i debiti per IVA C) III) del passivo è stato incrementato dell'importo relativo all'iva impegnata e diminuito dell'importo dell'iva versata e la consistenza finale corrisponde all'importo delle fatture da emettere (da considerare nel passivo in quanto costituisce un debito verso l'Erario a fronte del credito accertato al lordo di IVA), pari complessivamente € 58.513,39.

Tra gli altri debiti C) VII) del passivo sono stati inseriti i residui passivi del tit. II riferiti a spese che non comporteranno un aumento della situazione patrimoniale e pertanto costituiscono dei costi. Così ad esempio i contributi in conto capitale per beni di terzi, spese per l'istruttoria del nuovo condono edilizio, ecc...

La consistenza finale del patrimonio netto è pari a € 26.601.422,75 con un aumento rispetto al 31.12.2013 di € 525.823,95 pari al risultato economico.

IL CONTO ECONOMICO

Vista l'esperienza positiva degli anni scorsi si è cercato di pervenire alla redazione di un conto economico attraverso il metodo semplificato di ricostruzione dei dati economici partendo da quelli finanziari.

Con il prospetto di conciliazione sono stati rettificati gli importi relativi alle entrate correnti e alle spese correnti con gli eventuali ratei, risconti e all'IVA. Le spese correnti sono state inoltre rettificate in aumento con l'importo relativo ad impegni del titolo II della spesa che, riguardando trasferimenti in c/to capitale per beni non di proprietà comunale, non comporteranno un aumento del patrimonio e quindi sono da considerarsi costo di esercizio.

I proventi diversi derivanti dal titolo III cat. 3 del conto del bilancio sono stati rettificati attraverso il prospetto di conciliazione con l'importo relativo alla quota di ammortamento attivo dei conferimenti, secondo il criterio dei ricavi pluriennali. I conferimenti infatti, iscritti nella parte passiva del conto del patrimonio, vengono attribuiti quale quota di ricavo pluriennale a più esercizi fino al loro completo

azzeramento. Le quote annuali concorrono alla determinazione del risultato di esercizio alla voce A5) - proventi diversi - del Conto Economico, che per l'anno 2014 ammontano complessivamente a € 591.404,74.

Il risultato della gestione operativa, dato dalla differenza tra i proventi e i costi della gestione, è pari a - € 84.478,55 ed è influenzato dal crescente peso della quota di ammortamento di esercizio (€ 1.670.907,43) inserita tra i costi.

Il risultato economico è, poi, influenzato dalla gestione straordinaria: tra i proventi vengono riportate le insussistenze del passivo a seguito di eliminazione di residui passivi del Tit. I, le sopravvenienze attive derivanti da maggiori residui attivi, ed eventuali plusvalenze patrimoniali derivanti dalla differenza tra l'importo accertato nel titolo IV cat. 1 "alienazione di beni patrimoniali" e il valore iscritto in inventario e dall'inserimento di beni non ancora inseriti.

Tra gli oneri straordinari vengono riportate le insussistenze dell'attivo a seguito di eliminazione di residui attivi e gli oneri straordinari derivanti dall'intervento 8 della spesa corrente. Nel 2014 come minusvalenze patrimoniali sono state riportate € 167.432,41 derivanti dall'eliminazione tra i diritti reali su beni di terzi del valore residuo dei contributi per la realizzazione della sezione aggiuntiva della scuola materna del capoluogo, che a seguito dei nuovi principi contabili, si ritiene di dover considerare tra gli "gli altri debiti" del conto del patrimonio.

Il risultato economico finale dell'esercizio evidenzia un risultato economico negativo pari a - € 525.823,95 e corrisponde alla variazione risultante dal conto del patrimonio, tra il patrimonio netto iniziale e quello finale.

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2014, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piazzola sul Brenta, lì 8 aprile 2015